Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Sabato 13 Aprile 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 89

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La seconda giornata delle conversazioni diplomatiche di Stresa

Discussione conclusa: il ricorso francese a Ginevra - Il Duce espone la situazione austriaca - Un passo della Germania circa il patto orientale

Tendenza al sereno

Roma, 12 (per telefono).

Pur non rinunciando al vigile senso di attesa ed al dignitoso riserbo che caratterizza il contegno della stampa nei riguardi della conferenza di Stresa, a Roma stasera la situazione viene giudicata con più fiducia e sereno ottimismo.

L'Inghilterra fedele agli accordi di Roma e Londra

Unanimemente si ritiene che le note dichiarazioni del Primo Ministro britannico sulle nuove possibilità della Società delle Nazioni appaiono ancora, alla luce di tutte le fallite esperienze del passato, alquanto generiche e dettate più da una generosa illusione che da un senso realistico della situazione, ma le parole di lui, dedicate alla riconferma della solidarietà franco-italo-britannica, assumono oggi un indubbio valore concreto, e confermano che l'Inghilterra, a fianco o a un passo dietro l'Italia e la Francia, intende rimanere solidale con le due Potenze occidentali negli attuali e nei prossimi sviluppi della loro politica europea.

E' confermato così quanto l'altro giorno abbiamo detto sulla fedeltà dell'Inghilterra alla linea già tracciata dagli accordi di Roma e di Londra. Con troppa insistenza taluni giornali germanici avevano nelle ultime settimane parlato di scissione fra l'Inghilterra e le altre due Potenze occidentali. MacDonald ha messo le cose a posto ed ha fatto giustizia sommaria di queste illusioni.

Questo è già un notevole punto acquisito nella riunione di Stresa. In tale nuova atmosfera possono essere considerati con maggiore fiducia i cinque problemi indicati nel comunicato del 3 febbraio: patto orientale, patto danubiano, convenzione degli armamenti, convenzione aerea, ritorno della Germania nella Società delle Nazioni.

Il patto orientale può considerarsi caduto. Tanto è vero che la Russia sovietica, che aveva promesso di affidare il proprio patrocinio alla Francia si è affrettata, a denti stretti, a surrogarlo alla vigilia della conferenza di Stresa. Quanto più la Germania si allontana dalla Società delle Nazioni tanto più la Russia dà prova di volontà di una partecipazione impegnativa. E' da considerare a questo punto che la Polonia, che è nella Società delle Nazioni ed ha interesse a rimanervi, non può essere ostile a un rafforzamento della Società, ma lo è al patto orientale.

Le cinque questioni sul tappeto

Il patto danubiano non ha incontrato opposizione pregiudiziale da parte della Germania e ha incontrato, a Varsavia e a Praga, consensi che si aggiungono alla intesa comune della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra, fissata negli accordi di Roma e di Londra. Ma un'eventuale partecipazione della Germania al patto danubiano non può essere considerata isolatamente. La convenzione di limitazione degli armamenti non potrà essere proposta alle Nazioni quando è di ieri la deliberazione della Germania e dinnanzi alla Società delle Nazioni si trova il ricorso della Francia.

La convenzione aerea con la partecipazione della Germania non può essere esaminata a parte con la Germania perchè anche essa è collegata alle altre questioni, mentre può essere oggetto di esame e, di intesa delle tre Potenze, di un'eventuale aggiunta al patto della Società delle Nazioni.

Il ritorno della Germania nella Società delle Nazioni non solo è stato arrestato dalla deliberazione del 16 marzo, ma più ancora dalla richiesta pregiudiziale fatta dall'Ambasciatore Simon di riavere le Colonie, essendo questa richiesta considerata dalla Germania come condizione di parità.

Un sistema di forza

Da quanto esposto risulta che certe tendenze britanniche di considerare ancora possibile un esame in comune con la Germania sono rimaste oggi esclusivamente nel campo delle intenzioni per non aver trovato nessuna base di realtà. Nessuno, nè la Francia nè tanto meno l'Italia, vuole l'accerchiamento della Germania. Sarebbe estremamente colpevole ripetere oggi, aggravati, gli errori commessi a Versailles escludendo, in forza di cristallizzazioni aprioristiche, la Germania da ogni possibilità di partecipare ad un sistema europeo, ma sarebbe certamente altrettanto colpevole e assai più pericoloso aspettare messianicamente una conversione della Germania alla causa della pace, o per meglio dire la sua libera partecipazione a un sistema di sicurezza europeo. I fatti del passato lontano e di quello più immediato dovrebbero ammonire a sufficienza che la Germania non può essere interamente convinta che con il peso dei fatti compiuti e la prospettiva di sanzioni di forza. Soltanto la raggiunta e dimostrata solidarietà fra le Potenze occidentali, come parte di un sistema che può essere esteso alle Potenze dell'est ed a quelle dell'Europa centro-orientale, può dare alla Germania la sensazione precisa che è preferibile negoziare in vista di un comune fine costruttivo anzichè lanciarsi in pericolose avventure, delle quali essa ha già fatto una troppo amara esperienza.

La linea di Mussolini

Ora c'è una serie di problemi positivi che vanno dal patto danubiano alla convenzione aerea, e all'abolizione della parte quinta del trattato di Versailles e che possono costituire una sorta di banco di prova della buona volontà della Germania.

Le trattative franco-russe, che si afferma non ancora concluse, dimostrano da parte della Francia consapevolezza della necessità di una procedura ferma ed urgente.

Senza avventarci a precisare quali potranno essere i metodi da adottare è certo che soltanto dalla realizzata intesa italo-franco-britannica può venire un principio risolutivo. Occorre che la Germania sappia come le violazioni dei trattati non possono restare impunite. I trattati possono e devono essere modificati solo per via di accordi, altrimenti ad ogni violazione devono corrispondere sanzioni che possono essere di carattere economico e commerciale, ma ad ogni tentata violazione non si può rispondere altrimenti che con la dimostrazione di una forza concreta e decisa a non lasciarsi sopraffare.

Questa è la linea di Mussolini. E' poichè questa sembra essere anche la linea dei nostri amici ed alleati giustamente la stampa romana ne trae motivo di serena attesa e di fiducia.

La delegazione inglese afferma che essa non Londra dispone della politica britannica

Londra, 12

L'Agenzia Reuter ha da Stresa:

«Poca importanza viene attribuita nei circoli della delegazione britannica alle dichiarazioni emanate da Londra che pretende disporre la politica estera della Gran Bretagna.

«In ogni caso una dichiarazione qualunque di politica britannica in questo momento deve necessariamente emanare da Stresa poichè il Primo Ministro e il Ministro degli Affari Esteri si trovano là».

Mussolini predominante figura del convegno è entusiasticamente acclamato dalla folla

(Nostro servizio particolare)

Stresa, 12 (per telefono)

La cronaca della Conferenza si semplifica via via che i risultati delle conversazioni tendono a concretarsi.

Giornata di lavoro intenso quella di oggi, e di proficuo esame delle questioni più ardue, che hanno determinato uno stato di angustia, se non addirittura di seria inquietudine, nella situazione europea.

I lavori della mattinata

Nella sala della Musica (chiamiamola ancora così per intenderci, ma il nome con cui passerà alla storia viene ad essa dato dall'attualità di questi giorni), la discussione è stata oggi serrata e tendenzialmente conclusiva, ma i movimenti esteriori si sono ridotti all'indispensabile.

Alle ore 8.45 il Sottosegretario Suvich e l'Ambasciatore Grandi sono usciti dall'albergo delle Isole Borromee per andare ad imbarcarsi per l'Isola Bella. Alle 9.20 erano MacDonald e Simon coi seguiti che prendevano posto sul motoscafo messo a loro disposizione. Cinque minuti dopo Flandin e Laval li seguivano.

Le delegazioni hanno ricevuto gli onori da una Centuria di marinaretti e dai militi della 29.a Legione Confinaria. Prima di iniziare i lavori le due delegazioni hanno tenuto separatamente una breve riunione preparatoria nella saletta messa a loro disposizione e che funziona come un vero e proprio ufficio, con impianti e servizi autonomi. La seduta antimeridiana è durata fino alle ore 13.

Era prevista per oggi una colazione al Golf Club in località detta, ben a ragione «Panorama» presso la frazione di Vezzo, a 700 metri circa di altezza sulla strada del Mottarone, colazione disposta più che altro per dar modo ai delegati di ammirare in quella località uno dei più bei campi di golf dell'Europa. Numerosi turisti e giornalisti hanno fatto quella gita con qualche ora di anticipo, ma sono rimasti completamente delusi nella loro aspettativa, poichè in nessun albergo vi erano preparativi per la annunciata colazione. Si è saputo poi che la gita a Vezzo era stata definitivamente soppressa dal programma perchè avrebbe importato una eccessiva perdita di tempo.

La sorpresa dell'Isola dei Pescatori

Semplificate così le cose ogni delegazione è stata libera di disporre a suo piacimento delle ore intermedie. Gli inglesi hanno fatto ritorno all'albergo delle Isole Borromee. I francesi, per iniziativa di Laval, che già nel suo precedente soggiorno aveva mostrato una speciale predilezione per i luoghi caratteristici e accoglienti, se ne sono andati all'Isola dei Pescatori e hanno fatto colazione in una modesta quanto linda trattoria, ingentilita dalla semplicità e dalla poesia manzoniana.

Flandin e Laval, che erano accompagnati da De Chambrun, Lejer, Leon Noel e da altri membri della delegazione francese, sono giunti inaspettati. Ma l'on. Basile, Podestà di Stresa, intuendo la loro intenzione si era affrettato a mettersi a loro disposizione per accompagnarli e guidarli.

— «Ad un patto — aveva risposto Flandin — che lei consenta ad essere nostro ospite».

L'arrivo delle pesonalità ha provocato un movimento di sorpresa sulla piazzetta dell'Isola, che fa parte delle Isole Borromeo. I militi confinari, quasi tutti provenienti dagli alpini, si sono schierati per rendere loro gli onori. Quando Flandin e Laval sono entrati nel ristorante la padrona del locale, che ha una buona memoria, ha riconosciuto in Laval un avventore di otto anni fa e gli si è fatta incontro premurosamente, senza sapere chi egli fosse. Senonchè in quel momento si trovavano in quella sala una ventina di Moschettieri di Mussolini, i quali, vedendo i nuovi arrivati ,sono scattati in piedi e hanno salutato romanamente. La buona donna ha allora compreso che il suo vecchio avventore era una persona importante e non è riuscita a vincere il suo imbarazzo.

Flandin e Laval fraternizzano con i Moschettieri del Duce

La colazione si è indirizzata naturalmente verso la tradizionale gastronomia del Verbano, a cominciare dal risotto alla milanese e alla frittura di pesce ecc. Dodici erano gli intervenuti, e qualcuno ha osservato che il numero non poteva essere che quello, nell'Isola dei Pescatori, aggiungendo l'augurio che essi possano trasformarsi, come vuole il Vangelo, «da pescatori in pescatori di anime» e dare forza alla pace nel mondo.

Flandin e Laval hanno fraternizzato festosamente coi Moschettieri, coi quali hanno voluto toccare il bicchiere colmo di vino, che gli illustri visitatori avevano voluto offrire. Flandin ha detto: *«Bevo all'avvenire della vostra bella e forte Italia»*. I Moschettieri hanno risposto all'augurio brindando all'avvenire della Francia.

La conversazione si è fatta man mano sempre più cordiale fino a raggiungere l'amabilità.

Il conviviale incontro si è svolto in un'atmosfera di grande cordialità. Dopo la colazione i Ministri francesi hanno voluto fotografare in gruppo i militi e, preso nota dei loro nomi li hanno invitati a visitare Parigi. Alla loro volta Flandin e Laval hanno posato dinnanzi ai fotografi, tenendo in braccio un Balilla. La popolazione ha acclamato entusiasticamente, mentre i Moschettieri si allineavano al pontile dell'isola, dove, secondo un'espressione di Laval, gli ospiti francesi avevano trascorso *«una ora di comunione fraterna coi nuovi italiani»*.

Allo 20.30, alla villa delle Azalee, S. E. il conte Galeazzo Ciano ha convocato i giornalisti cui ha letto ed illustrato il comunicato delle riunioni odierne.

Alle 16,30 i lavori della conferenza sono stati ripresi, sempre sotto la presidenza del Duce, e si sono protratti fino alle ore 19, ora in cui le delegazioni hanno fatto ritorno all'albergo delle Isole Borromeo per prepararsi per il pranzo di gala offerto dal Capo del Governo italiano nel salone ristorante dell'albergo stesso.

Il pranzo di gala

Mussolini, che aveva lasciato in motoscafo l'Isola Bella approdando allo scalo del lido di Stresa prima delle 20, ha raggiunto l'albergo in automobile salutato dagli scroscianti applausi della folla raccolta nelle vie illuminate sfarzosamente e decorate con bandiere e fiori. Nella veranda dell'albergo, trasformata in sala di ricevimento, il Duce ha accolto gli invitati, esattamente in numero di 154, tra cui alcune dame di Corte che indossavano l'abito azzurro con la cifra regale, e altre signore in elegantissime tolette. La sala sfolgorante offriva una vista indimenticabile. Al centro era disposto un tavolo d'onore per 54 posti, tutto adorno di trofei di rose e di camelie.

Oltre ai componenti le delegazioni hanno preso parte al pranzo le seguenti persone: on. Starace, il Ministro Benni con la consorte e la figlia, il Sottosegretario generale Valle, il Capo di Stato Maggiore generale Teruzzi, il marchese e la marchesa Capitani d'Arzago, l'Ambasciatore Durini di Monza con la consorte e la figlia, il generale Comandante il Corpo d'Armata di Torino, il Prefetto di Novara con la signora, il sen. Borletti con la signora, il sen. Puricelli con la signora, l'on. Barone Basile e signora, l'on. Paladino e signora, il generale comandante la Divisione di Novara, il Duca Visconti di Modrone, Podestà di Milano e la duchessa, l'on. Peverelli e signora, il marchese e la marchesa Tornielli, il comm. Modigliani, il marchese Brivio di Santa Maria, il comm. Vitetti e signora, il co. Vitaliano Borromeo e la contessa, il marchese e la marchesa Dal Pozzo, il co. Cicogna, il conte e la contessa Archinto, il principe e la principessa di Castelbarco Albani, il sig. Frigerio e donna Bice Frigerio, il march. Pallavicino, il comm. Arbasini, l'ing. Zoppi, donna Maria Greppi, il principe Trivecchio, il co. Paolo Durini di Monza, la marchesa Agnese Pallavicino, la duchessa Marianna Visconti di Modrone, donna Javotte Bocconi, la co. Mozzoni Cicogna, la co. Ida Borromeo, la march. Brivio di Santa Maria, la principessa Josephine di Soragna, la march. Antonia Caccia Dominioni, la co. Giusta Manca di Villa Erbosa, la co. Ippolita Albertoni, donna Margherita Borromeo, la signorina di Soragna, la signorina Emilia Durini e la signorina Cicogna.

Il Duce, che era in marsina senza decorazioni, dopo il banchetto ha tenuto circolo, conversando coi membri delle delegazioni e con altri invitati.

La conferenza sul terreno concreto

La valutazione obbiettiva degli sviluppi che nella giornata odierna hanno avuto i lavori della conferenza incoraggia le nostre migliori speranze nel risultato finale. Non si può ancora asserire se la conferenza di Stresa riuscirà a tagliare il nodo da cui l'Europa è stretta alla gola, nè si può prevedere se l'Europa avrà domani finalmente, dopo tanta foschia e tanti sinistri lampeggiamenti, una giornata più chiara, ma è certo che gli elementi che ieri si indicavano alla considerazione internazionale con maggior serietà, si sono oggi resi più evidenti, ciò che maggiormente induce a far credere che la conferenza di Stresa possa sboccare in un accordo attivo e costruttivo se gli sforzi comuni potranno superare le gravi difficoltà che ancora esistono, e di cui bisogna sempre tenere conto.

L'esame dei problemi si svolge ormai sopra un terreno concreto e tende a soluzioni pratiche. Il pericolo che tutti paventavano e che era stato concordemente deprecato prendeva corpo dall'esperienza non sempre edificante delle passate riunioni e dal discredito che circondava ovunque i metodi sin qui seguiti per eludere questioni grosse e minacciose. Si temeva che anche Stresa potesse risolversi in una formula senza corpo e senza anima, reticente, lacunata e sostanzialmente negativa. La conferenza presieduta da Mussolini ha preso un indirizzo diverso; essa promette di mantenersi strettamente aderente alla realtà attuale e parlare il linguaggio della volontà e della decisione.

E' quanto di meglio fosse lecito attendersi. Non accoglieremo qui gli echi delle discussioni svoltesi a Palazzo Borromeo e non terremo in nessun conto le propalazioni più o meno veridiche che vengono diffuse con fini non sempre chiari sulle decisioni assunte dalle singole delegazioni. Constatiamo che oggi come ieri e anche più di ieri la conferenza ha potuto compiere un lavoro che è valso a deliberare un'opera utile e feconda.

L'importante odierna esposizione del Duce

Ieri l'accordo era ancora nello sforzo delle considerazioni generali dei problemi, cui non si sapeva se sarebbero seguite le logiche conseguenze. Oggi invece è manifesto che i principii saranno informati ai casi concreti che più ci interessano e opereranno nel senso voluto.

La presentazione del ricorso francese a Ginevra è ormai cosa definita in ogni particolare; sul patto orientale la discussione ha potuto pure giungere a rapide considerazioni.

L'esposizione che il Capo del Governo italiano ha fatto sulla situazione austriaca è valsa ad illustrare questo problema, che è il principale problema della complessa situazione europea. La conferenza, a quanto ci risulta, lo ha considerato in tutta la sua portata con la necessaria attenzione e comprensione e con spirito solidale e giungerà a conclusioni soddisfacenti.

Il fatto nuovo

Un fatto nuovo si è verificato: il passo compiuto dal Governo del Reich attraverso l'Ambasciatore d'Inghilterra a Berlino, e di cui sir John Simon ha dato notizia, passo che modifica radicalmente l'atteggiamento germanico nei riguardi del patto orientale e segna il principio di una revisione delle pretese accampate da Hitler nei colloqui con Simon ed Eden.

Il fatto nuovo sarà valutato dalla conferenza nel quadro di tutte le questioni sollevate dall'atteggiamento della Germania e dagli atti che sono stati escogitati per mantenere la pace in tutto il continente europeo.

La giornata di domani potrà essere l'ultima. Essa sarà certo decisiva; se, come appare probabile o almeno possibile, le diverse esigenze potranno essere felicemente contemplate e le varie tesi potranno fondersi in un'efficace unità la conferenza di Stresa avrà bene lavorato per la salvezza della civiltà nostra e in questo senso potrà segnare una data luminosa nella storia del nostro tempo. Ma questo è, più che una possibilità, un ardente voto.

f. m.

IL COMUNICATO UFFICIALE

Stresa, 12

Oggi si sono riuniti alle 9,30, sotto la presidenza del Capo del Governo italiano i delegati della Francia, della Gran Bretagna e dell'Italia.

La seduta che è durata fino alle ore 13 è stata impiegata nella continuazione delle discussioni sul ricorso francese presentato a Ginevra. Le delegazioni si sono riunite nuovamente alle ore 15,30 e la discussione sul ricorso francese alla Società delle Nazioni è stata continuata e conclusa. La riunione si è poi occupata della situazione dell'Austria, iniziando la discussione con una esposizione del Capo del Governo italiano.

Quindi si è esaminata la questione del patto orientale ed infine si è iniziata la discussione del patto aereo. Alle ore 19 la riunione è stata sospesa e rinviata a domattina alle ore 9,30.

Nel corso del pomeriggio Sir John Simon ha fornito dettagli complementari al rapporto da lui fatto ieri sull'atteggiamento della Germania quale egli l'aveva compreso nel corso della sua visita a Berlino. Egli ha aggiunto delle nuove informazioni che gli sono pervenute oggi.

Il barone Von Neurath ha informato l'Ambasciatore inglese a Berlino che la Germania è pronta ad entrare in un patto orientale di non aggressione, anche se alcuni degli altri firmatari di un tale patto stipulassero tra loro separati accordi di reciproca assistenza.

Deduzioni ed ipotesi della stampa inglese

Londra, 12

Il tema dei commenti degli inviati speciali alla prima giornata della conferenza di Stresa e quello della solidarietà fra le tre grandi potenze.

Riferendosi alle dichiarazioni fatte da MacDonald, l'inviato speciale del «Times» scrive che il Primo Ministro ha illustrato nella maniera più chiara che lo obiettivo del governo britannico è quello di dimostrare la solidarietà fra i tre governi e di non lasciare alcun dubbio sul fatto che nessuna potenza deve illudersi che sia possibile separare l'Italia, la Gran Bretagna e la Francia da una qualsiasi politica che può rafforzare ed assicurare la pace di Europa. La Gran Bretagna è pienamente convinta che l'obiettivo da perseguire è quello della sicurezza collettiva ed è disposta a dare ogni possibile e pratico contributo a tale obiettivo. La Gran Bretagna intende sforzarsi per una convenzione degli armamenti e mentre è desiderosa di riportare la Germania a Ginevra è d'altra parte convinta che tale ritorno non può avvenire a delle condizioni che farebbero più male che bene.

L'inviato speciale della «Morning Post» dice che dalla seduta di ieri risulta chiaro che le politiche estere dell'Italia, della Francia e della Gran Bretagna sono concordi di fronte alla posizione della Germania. Le tre Potenze cioè ritengono altamente desiderabile che la Germania ritorni a Ginevra ma solo attraverso il meccanismo del comunicato del 3 febbraio emanato dopo la visita di Simon e di Eden e protetto da un rafforzamento dell'articolo 16 del patto. Può darsi che si rivelino delle diffidenze di opinioni sui metodi per raggiungere l'obiettivo del mantenimento della pace ma nulla indica che tali differenze non possano essere composte in modo che si giunga a comuni conclusioni.

La nota del «Popolo d'Italia» e largamente riportata dalla stampa odierna e occupa il primo posto nei commenti della maggioranza dei giornali. L'inviato speciale del «Times» scrive che il riconoscimento contenuto nella nota del «Popolo d'Italia» che una pace duratura dipenda anche da qualcuno che non è presente a Stresa è naturalmente assai commentata nei circoli germanici. L'idea che la Germania e forse anche la Russia e la Polonia potrebbero utilmente esser chiamate a partecipare alla conferenza di Stresa ha tuttavia provocato l'obiezione che a prescindere da considerazioni politiche e tattiche il piano di lavoro della conferenza è già così pesante da non poter essere utilmente sovraccaricato. D'altra parte però, aggiunge l'inviato speciale, si pensa che l'idea di un simile invito non si riferisca al presente convegno di Stresa ma ad una successiva conferenza non necessariamente nella stessa località. Si riconosce che una simile conferenza potrebbe essere favorevolmente considerata ma ogni definitivo giudizio in proposito viene riservato in attesa dei risultati delle presenti conversazioni.

L'inviato speciale del «Manchester Guardian» osserva che la questione di un possibile e desiderabile intervento di altre potenze a Stresa non è stata nemmeno sollevata nelle conversazioni che i ministri hanno avuto ieri. Questo tuttavia non significa che non potrebbe essere proposta un'altra conferenza alla quale la Germania e forse anche la Russia e la Polonia sarebbero invitate a partecipare.

Il «Daily Herald» scrive che sebbene l'idea di una ulteriore conferenza non sia stata ufficialmente discussa essa è chiaramente nell'aria. L'inviato speciale della «Yorkshire Post» nota che se si contempla ora l'idea di una ulteriore conferenza questo non significa che il convegno di Stresa non debba produrre dei risultati positivi che sembrerebbero anzi le logiche premesse di una ulteriore riunione fra i rappresentanti delle principali Potenze.

Le intenzioni della Germania secondo un organo ufficioso

Delusione e risentimento per l'atteggiamento inglese

Berlino, 12

La «Diplomatiske corresponsdenz» scrive che la conferenza delle tre grandi Potenze a Stresa nella sua prima giornata ha portato essenzialmente una contrapposizione dei punti di vista. Mentre per ora l'Italia si tiene riservata, l'interesse francese si dirige sopratutto alla preparazione della sessione del consiglio della Società delle Nazioni e da parte inglese è stata fatta un'ampia esposizione la quale fa riconoscere l'atteggiamento dell'Inghilterra verso i compiti della conferenza e l'intenzione di occuparsi più dell'avvenire che del passato. Come filo conduttore della politica inglese è stato designato un accordo collettivo per assicurare la pace, evidentemente accompagnato da un rafforzamento della Società delle Nazioni. Lo stesso si dice di un accordo sulla questione degli armamenti che dovrebbe necessariamente mettere in seconda linea l'idea del disarmo per impedire almeno una ulteriore gara degli armamenti che finirebbe per essere rovinosa.

L'organo ufficioso constata che nella stampa internazionale sono numerosi gli accenni alla Germania, bensì assente ma pur fattore importantissimo della conferenza di Stresa. Il ministro degli esteri inglese ha potuto informare molto dettagliatamente i suoi colleghi sulle sue conversazioni berlinesi. In quella sede deve essersi mostrato chiaramente che il contegno della Germania non corrisponde a quello di negazione intransigente tratteggiato in una parte della stampa internazionale. Precisamente come l'Inghilterra non si è fermata a una protesta contro la iniziativa tedesca del 16 marzo, ma anzi in presenza della nuova situazione più che mai ha cercato una base d'intesa, così la Germania non ha mai perduto di vista lo scopo di accordare in maniera permanente nel quadro di un sistema generale i suoi giusti interessi con quella della comunità politica e culturale europea. Quando ora si chiede quali sieno gli scopi e le intenzioni della Germania si deve rispondere che essi sono strettamente legati a ciò che vogliono gli altri Stati.

L'atteggiamento inglese a Stresa ha prodotto evidente delusione che si rispecchia anche in qualche indiretto attacco della stampa contro l'Inghilterra sulla quale fino a ieri si basavano tutte le speranze. Così la «Muenchener Zeitung» scrive che la mossa inglese di far ricadere le responsabilità sulla Germania è tipicamente britannica. Il gesto viene definito poco cortese pur esprimendo la speranza che l'Inghilterra continui a tenere alla Germania la porta aperta. «Deve meravigliare, osserva il giornale, che mentre fino a ieri si diceva a Londra che il viaggio a Berlino di Simon fu molto fruttuoso oggi si afferma la necessità di conoscere meglio le intenzioni germaniche».

Dopo il riarmo tedesco

In Turchia si chiede la revisione del trattato di Losanna

Istambul, 12

Commentando le notizie circa l'eventuale riarmo bulgaro in seguito al riarmo della Germania i giornali reclamano la revisione del trattato di Losanna nella parte riguardante il disarmo gli Stretti, la Tracia e Istambul.

Il Duce fa desistere i combattenti francesi in Italia da proporlo per una decorazione militare francese

Stresa, 12

Circa la notizia data da taluni giornali di una decorazione militare francese che Petain avrebbe conseguato al Capo del Governo Italiano sta di fatto che l'iniziativa è partita dall'Unione combattenti francesi residenti in Italia, ma il Duce li ha pregati di non darvi seguito.

I Capi S. M. dell'Esercito
Tancredi Saletta

L'Ufficio Storico del Comando del Corpo di Stato Maggiore ha edito, in questi giorni, la terza biografia su «I Capi di Stato Maggiore dell'Esercito»: quella del generale *Tancredi Saletta*.

Nato a Torino il 27 giugno 1840, esce nel 1859 dalla R. Accademia militare sottotenente di artiglieria, e, dopo avere frequentato il corso di applicazione, raggiunge il 1. reggimento artiglieria da campagna a guerra finita con l'Austria. Partecipa, però, nel 1860 alla spedizione nell'Umbria e nelle Marche e si guadagna la prima menzione onorevole al valor militare, *per essersi distinto nelle varie fazioni della campagna ed assedio di Ancona*; ottiene la seconda nell'anno successivo, *per essersi distinto all'assedio di Gaeta* (gli verranno poi commutate in due medaglie di bronzo al valor militare). Nel 1861 è capitano e partecipa, con tale grado, nell'8. reggimento artiglieria da campagna, alla guerra del 1866; è maggiore nel 1872 e viene assegnato, nel 1876, alla Accademia militare quale relatore e direttore delle istruzioni militari. Nel 1877 è trasferito, per i suoi speciali meriti, nel Corpo di Stato Maggiore e destinato al Comitato di Stato Maggiore generale. Ricopre quindi la carica di capo di stato maggiore della divisione militare di Firenze; è promosso colonnello e destinato al comando del 17.o reggimento fanteria (in quel tempo gli ufficiali di stato maggiore venivano passati da un ruolo all'altro, nel grado, per poter giungere più distinti al grado di generale con una profonda conoscenza di tutte le Armi); nel 1883 è capo di stato maggiore del X corpo d'armata, nel giugno 1884 ricopre eguale carica al comando del XII corpo d'armata.

Nel 1885 il nostro Governo decide finalmente l'occupazione di Massaua ed il Saletta è nominato comandante del corpo di spedizione; si imbarca a Napoli il 17 gennaio e sbarca a Massaua il 5 febbraio: l'organizzazione era insufficiente sotto ogni riguardo, conseguenza del disordine governativo di quei tempi; il Saletta dovette supplire con la sua iniziativa in tutti i campi, primo tra tutti quello politico, dove il governo egiziano, quello abissino ed i capi locali tentavano di agire secondo il proprio tornaconto, in contrasto con le nostre aspirazioni. Lavoratore tenace ed instancabile seppe a tutto ovviare: costruì moli, forti e rese migliori quelli esistenti; impiantò magazzeni, baraccamenti, infermerie; fece stendere linee telegrafiche; provvide al servizio idrico ed a quello degli altri principali. A Lui molto devè l'Italia se i nostri primi passi nel campo coloniale non ebbero quel pieno fallimento, che l'azione degli imbelli governi di quei tempi stava per cogliere. Nel 1886 venne inviato in India per assistere alle manovre anglo-indiane e rientrò quindi in Italia per comandare la brigata Basilicata. Maggior generale nel 1887 fu inviato nuovamente in Africa ad assumere il comando superiore delle truppe; proclamò quindi il blocco delle coste, per impedire il transito delle armi in Etiopia e dichiarò in istato di guerra la base di Massaua ed il dipendente territorio. La sua opera fu volta in questo periodo a riorganizzare le truppe metropolitane ed indigene, a costituire il corpo speciale d'Africa, a studiare le operazioni da svolgere contro l'esercito abissino, a provvedere per lo sbarco del nuovo corpo di spedizione, che si stava preparando in Italia, a migliorare il porto, le fortificazioni, le comunicazioni, la ferrovia Massaua-Otumlo-Monkullo-Saati. Nell'aprile 1888 rientra in Italia e riassume il comando della brigata Basilicata; nel 1891 è comandante della Scuola di applicazione di artiglieria e genio; nel 1892 è tenente generale; nel 1894 comanda la divisione militare di Firenze, poi quella di Genova; nel 1895 è comandante in seconda del Corpo di Stato Maggiore e, finalmente, succede, nel 1896, al Primerano nella carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Si era negli anni tristi nei quali maggiormente era acuita la diffidenza verso l'Esercito e le spese militari erano dichiarate *improduttive*; tempo nero per la Patria, che portò alla caduta di Crispi, all'insuccesso di Adua. Saletta non esita a buttarsi con tutte le sue forze e la sua instancabile attività al lavoro più assiduo per sollevare il prestigio dell'Esercito e per avviarlo verso quei destini ch'Egli nel suo animo pronosticava gloriosissimi. Il governo riduceva sempre più le spese militari, non adeguandole alle necessità dell'Italia, ma alla somma che si poteva stanziare nel bilancio della Guerra: si arrivò a tenere sotto le armi una forza addirittura meschina (70.000 nel 1887), si spregiarono le forze armate, mentre si cercò l'alleanza con la Germania e l'Austria perchè, tementole, ci si metteva al sicuro, da loro aggressioni, prostrandoci proni ai loro voleri. Ed infatti la politica d'espansione austriaca nei Balcani, le vessazioni contro i nostri fratelli irredenti, la nomina a capo di S. M. dell'Esercito imperiale di Conrad, il più acerrimo dichiarato nemico nostro, lasciava completamente indifferente il nostro governo! Come dobbiamo ammirare ognor più la politica estera fascista ed i risultati ottenuti dal Duce mettendo fine con coraggio all'eredità che ereditò nel 1922 e che rappresentava la continuazione sistematica di una politica rinunciataria, asservita, senza dignità, senza occhio lungimirante! Saletta fu l'apostolo della fede nella nostra razza, dei diritti del nostro Paese: lottando senza posa contro uomini ed istituzioni riuscì a mantenere a 12 i nostri corpi d'armata, a 25 le divisioni, a 4 le compagnie dei battaglioni, quando già le commissioni parlamentari avevano dato parere favorevole ad una forte riduzione; fece aumentare la forza bilanciata (a 100.000 di prima categoria ed a 20.000 di seconda); fece definire le attribuzioni del Capo di Stato maggiore, ottenendo poteri più ampi e la indispensabile facoltà, devoluta unicamente a tale carica, di dare direttive per l'addestramento, di compilare gli studi relativi ai progetti delle operazioni ed a quelli della mobilitazione e radunata; fece istituire la *Commissione suprema mista per la difesa dello Stato* e il *Consiglio dell'Esercito*, i due più alti organi dei quali ancor oggi si serve il Duce, Capo del Governo e Ministro della Guerra, per la organizzazione della Nazione alla guerra e per lo studio dei principali problemi che interessano l'organizzazione, l'addestramento, la preparazione dell'Esercito; studiò minutamente le nostre fortificazioni, specialmente verso l'Austria-Ungheria, nostra alleata di allora, ma che Egli bene capiva essere la nostra futura avversaria; preparò in ogni particolare il piano di guerra contro di essa; emanò nuovi regolamenti; curò con particolare amore la preparazione intellettuale e culturale degli ufficiali; organizzò il migliore uso di quelli di stato maggiore; fece ripristinare le grandi manovre, e diresse quelle del 1903, del 1905, del 1907; diede impulso al servizio informazioni militari. Il 27 giugno 1908 fu collocato in posizione ausiliaria per limiti di età; continuò però nel Senato, nel quale era entrato nel 1900, la sua attività a favore dell'Esercito; il 21 gennaio 1909 morì, pregando che non gli si dessero nè fiori, nè onori militari, nella sua infinita e semplice modestia.

Come questi grandi Capi parlano al nostro cuore in questi momenti di vibrante passione italica! come ci dicono quanto retta fosse la loro nobilissima anima e saldo il loro adamantino carattere! essi non ebbero la ventura di vivere in anni così pieni di scintillante orgoglio italico, di maschia e sicura rotta fascista anche nel mare più tenebroso di un mondo irrequieto e nevrotico. La figura di questi Capi si erge ancora più in alto, perchè essi furono i *soli* ad avere fede nell'avvenire della Stirpe, tra coetanei negatori, arrivisti, vili, neghittosi e disonesti essi tennero alta la fiaccola del nostro millenario passato, la alimentarono senza posa e la consegnarono pura ed incontaminata alla generazione di Vittorio Veneto, alla nostra, che ebbe la ventura di vincere una guerra, di compiere la Rivoluzione, di servire agli ordini di un Duce maestoso e sommo: essi portarono nella tomba la speranza insoddisfatta di vedere la Patria in marcia senza posa, inquadrata, stretta nei ranghi, pronta ad osare sempre di più! Non dimentichiamoli, ma consideriamoli ognora *presenti* nelle nostre file: Essi ne hanno tutto il diritto!

Edmondo Zavattari

Italia ed Etiopia
Simpatie inglesi per l'azione italiana di protezione delle colonie

Londra, 12

In un articolo dal titolo «Italia ed Etiopia» pubblicato sul settimanale «New East and India» la nota scrittrice Miss Curey cita largamente brani del libro di Sir John John Garris: «Un secolo di schiavitù» e della relazione del governatore generale del Sudan per il 1933, su razzie operate da abissini in territorio britannico, razzie che dimostrano la esistenza di uno stato di cose alquanto diverso da quello che la propaganda abissina cerca di insinuare nella stampa e nell'opinione britannica.

«Per più di dieci anni, scrive l'autrice, l'Impero Britannico ha dovuto fronteggiare il compito difficile e pressante di tentare di proteggere le frontiere e gli indigeni delle proprie colonie dalle impulsioni di turbolenti e bellicosi vicini. Questa esperienza dovrebbe creare tra noi un atmosfera di simpatia e comprensione per il problema che attualmente deve fronteggiare l'Italia». Dopo avere illustrato e documentato le ragioni dell'Italia nella sua attuale controversia e largamente riassunte le responsabilità abissine per l'incidente di Ualual, la scrittrice continua dicendo che è dovere, oltre che diritto di una potenza coloniale, di scoraggiare ogni potenziale aggressione perchè le colonie inditese costituiscono una tentazione per i popoli bellicosi e semibarbari.

L'articolo ricorda, in seguito, quante vittime è costata la indecisione britannica a rinforzare talune guarnigioni di frontiera per salvaguardare la legge e l'ordine nelle proprie colonie. In talune di queste dolorose esperienze l'Inghilterra si è potuto giovare del leale ed efficace appoggio dell'Italia. In particolare Miss Curey riassume la storia della collaborazione italo-inglese in occasione della campagna contro il Mad Mullah del 1902 per concludere che questo precedente e l'esistenza di una missione comune e di un comune dovere non dovrebbero essere dimenticati dall'Inghilterra.

La neutralità degli Stati Uniti in caso di guerra

Washington, 12

Il «New York Times» parlando del colloquio che il Segretario di Stato Hull, ha avuto con il presidente Roosevelt circa la questione della neutralità americana, rileva che il Dipartimento di Stato sarebbe ben lungi dall'avere completato i suoi studi circa la questione che si presenta assai complessa ed è studiata sotto diversi aspetti dai vari Dipartimenti interessati.

Anche altri giornali fra cui la «Newyork Herald Tribune» escludono l'immediata presentazione da parte della Casa Bianca di misure tendenti a rafforzare e definire la neutralità degli Stati U[niti] in caso di guerra.

Una violenta burrasca sulla regione di Bordeaux
Aeroplano travolto da un ciclone — Tre morti e due feriti

Bordeaux, 12

Una violenta burrasca si è abbattuta sulla regione bordolese, causando danni e rendendo difficilissima la navigazione fluviale. Si segnala anche un grave incidente aviatorio causato da un ciclone di estrema violenza, che ha fatto perdere completamente il controllo al pilota di un apparecchio militare. Si deplorano tre morti e due feriti. Anche nella Vandea infuria un violento uragano, che ha divelto alberi ed ha interrotto le comunicazioni. La tempesta infuria pure sulle coste. Il mare è agitatissimo.

(Radio Stefani)

Le ricchezze del sottosuolo
Giacimento di antracite scoperto in Russia

Mosca, 12

Ricerche preliminari nella regione carbonifera di Gukova hanno stabilito la presenza di quindici strati dello spessore di metri 1,75 contenente secondo i primi calcoli, un miliardo e 250 milioni di tonnellate di carbon fossile. Questo è il più ricco giacimento di antracite che sia stato finora trovato nel bacino carbonifero di Donetz.

La rassegna nazionale dell'eleganza
S. M. la Regina inaugura la Mostra della Moda a Torino

Torino, 12

Nella consueta accolta festosa di squisita eleganza è stata inaugurata stamane la quinta Mostra nazionale della moda. Ad attendere la Regina al palazzo del Valentino sono convenute tutte le autorità civili e militari. Sono presenti inoltre senatori e deputati, il vice presidente della Corporazione dell'abbigliamento, il presidente della Confederazione commercianti, il presidente della Federazione nazionale dello abbigliamento e tutte le autorità corporative rappresentanti le varie categorie interessate. Giunge ossequiato dai presenti, il rappresentante del Governo fascista S. E. Jannelli.

Alle 10.30, salutata dalla fanfara reale, giunge S. M. la Regina, accompagnata dalla Principessa Jolanda. L'augusta Sovrana riceve l'omaggio dell'autorità, quindi si forma il corteo reale che, preceduto dai gentiluomini di Corte, si snoda per le gallerie multicolori rutilanti di luce e vivide di effetto. Fanno ala alla Sovrana tutte le signore componenti il comitato dell'alta moda convenute da tutta Italia. Illustra le novità esposte e le migliorie realizzate in questa quinta edizione della Mostra il presidente dell'ente on. Vianini.

Dopo un'attenta rassegna ai vari padiglioni S. M. la Regina entra nel teatro, dove oltre mille invitati, convenuti da tutte le città italiane, l'accolgono con altissime acclamazioni. Quando la Sovrana ha preso posto, dopo l'esecuzione acclamatissima degli inni ha inizio con un fresco e fiorito quadro di eleganza infantile una rapida ma efficace presentazione di modelli italiani fatta dalle più note case di Milano, Torino e Bologna. La Regina, salutata da un'altra calorosa dimostrazione, si avvia quindi alla uscita, lasciando il palazzo, dopo aver ricevuto gli onori da una compagnia del 91° Fanteria e l'omaggio delle autorità, mentre la folla adunata in corso Massimo d'Azeglio acclamava lungamente.

Ha quindi avuto inizio la normale attività della Mostra della moda.

Il Principe Umberto assiste ad Avellino alle esercitazioni delle reclute

Avellino, 12

Stamane alle 6 è giunto in automobile S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal primo aiutante di campo gen. Aymonini. Dopo una breve sosta alla caserma irpina, sede del Distretto Militare, il Principe si è recato al Campo Littorio, in piazza d'armi, dove ha assistito per oltre un'ora alle istruzioni e alle esercitazioni delle reclute. La folla ha salutato il Principe con una grande dimostrazione.

Il concorso tra i Guf per una monografia di economia corporativa

Roma, 12

Oggi si è riunita nel palazzo della Farnesina la commissione del concorso per una monografia di economia corporativa. Il tema fissato per il concorso di economia corporativa era il seguente: «Il salario corporativo». Le monografie pervenute erano 75, così suddivise per i singoli G.U.F.: Torino e Napoli 8, Roma, Firenze e Palermo 4; Genova, Venezia, Livorno, Pisa, Sassari 3; Trieste, Bologna, Ferrara 2; Cuneo, Alessandria, Novara, La Spezia, Como, Rovigo, Bergamo, *Udine*, Carrara, Perugia, Salerno, Campobasso, Potenza, Taranto, Bari, Catania, Ragusa, Agrigento e Cagliari 1.

La commissione ha rilevato con compiacimento il largo interesse dei giovani allo studio dei problemi del corporativismo fascista. Numerose sono state le monografie di notevole valore anche se in qualche caso si è constatata la deficienza dei mezzi di studio. Tenuto presente il numero dei buoni lavori la commissione, ha creduto opportuno di segnalare, oltre ai 6 classificati, le monografie di altri 7 giovani.

Scoperte archeologiche
Monete di quattro secoli avanti Cristo

Roma, 12

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che cospicui ritrovamenti archeologici sono stati testè fatti or non è molto in vicinanza del tempio di Apollo Licea (Masseria La Cava). L'aratro urtò contro un recipiente pieno di monete d'argento. Trattavasi di ben 179 didrammi argentei di Taranto del secolo IV e III avanti Cristo, molto bene conservati ed interessanti per la varietà dei singoli sui rovesci. Tali monete sono state ricuperate ed assicurate alle raccolte statuarie del Museo centrale della Magna Grecia in Reggio.

Quattro giorni fa un altro maggiore e più importante ritrovamento del genere è stato fatto durante i periodici lavori agricoli nella medesima località. Si tratta di oltre novecento pezzi d'argento e sette d'oro che sono stati subito recuperati mercè l'intervento tempestivo del personale di vigilanza della R. Sovrintendenza bruzio-lucana residente in situ. Il nuovo ingente numero di monete ora ritornato in luce costituisce un apporto considerevole per il massimo istituto della regione e dimostra come quella plaga non ancora interamente esplorata rappresenti una sicura riserva per le indagini sistematiche che vi si dovranno compiere in avvenire.

Gli auguri pasquali con telegrammi e marconigrammi

Roma, 12

Il Ministero delle Comunicazioni rende noto che, in occasione delle prossime feste di Pasqua e precisamente nei giorni 10 e 20 aprile, saranno ammessi i telegrammi augurali a tariffe ridottissime a testo fisso e a testo libero nelle relazioni fra città italiane capoluoghi di provincia e solo a testo fisso nelle relazioni fra dette città e le principali località delle colonie. Le tasse sono stabilite in lire 1 e 1.10 rispettivamente per ogni telegramma a testo fisso e a testo libero per l'interno del Regno e in lire 2; 4 e 5 rispettivamente per ogni telegramma con la Libia, Asmara e Mogadiscio. Saranno inoltre consentiti dal 14 al 22 aprile inclusi da qualunque località del Regno i marconigrammi augurali a testo libero con i piroscafi mercantili italiani per via Coltano-Radio, a testo fisso, con le navi della R. Marina per via Roma o San Paolo Radio.

Le tasse sono stabilite nella metà di quelle ordinarie (minimo dieci parole) per i marconigrammi con i piroscafi mercantili ed in lire 5 per ogni marconigramma con le R. Navi.

Condanne al Tribunale Speciale

Roma, 12 *(per telefono)*

Sono comparsi dinnanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato alcuni sovversivi imputati di attività antinazionale svolta a Trieste fra l'ottobre 1933 e il maggio 1934. Essi sono: Ernesto Soglieni, Mario Ervati, Giovanni Fafax, Giuseppe Simeich, Giovanni Sergo, Ermenegildo Vattavani e Romano Zavadlal, tutti residenti a Trieste.

Il Tribunale ha condannato Soglieni e Zavadlal ad anni 4, Fafax ad anni 3 e tutti gli altri ad anni 2 col condono di legge.

Raccapricciante disgrazia in America
Autovettura carica di scolari investita da un treno espresso
Tentatre morti e numerosi feriti

Rockville (Maryland), 12

Un'autovettura che trasportava un centinaio di scolari è stata investita da un treno a un passaggio a livello. Trentatre bambini sono rimasti uccisi sul colpo. Anche i feriti sono parecchi e alcuni di essi versano in gravi condizioni. Il treno, un espresso, ha spezzato in due l'autovettura, proiettando i corpi mutilati delle vittime nel vicino cimitero.

Il sacerdote della località, che ha assistito alla tragedia dalla finestra della sua abitazione, è accorso ad amministrare i sacramenti ai fanciulli morenti.

(Radio Stefani)

Il più grande emporio produttivo inaugurato con la XVI Fiera di Milano
La partecipazione di trentaquattro Nazioni

Milano, 12

Stamane alle nove senza alcuna speciale cerimonia si è aperta la sedicesima Fiera internazionale di Milano. Fra il suono delle sirene dei numerosi stabilimenti industriali sono state issate al sommo dei pennoni, intorno al tricolore italiano, le bandiere delle 34 nazioni che partecipano ufficialmente al grande mercato internazionale.

La rassegna del Duca di Bergamo e del Ministro delle Finanze

La Fiera ha avuto nel pomeriggio la sua consacrazione ufficiale con la visita di S. A. R. il Duca di Bergamo e del Ministro delle Finanze S. E. di Revel in rappresentanza del Governo. Essi, ricevuto l'ossequio delle autorità e dei dirigenti della Fiera, iniziano dal vasto padiglione del turismo la visita ad alcune delle principali rassegne dell'attività lavoratrice italiana e straniera. Il Principe ed il Ministro hanno inaugurato successivamente il nuovo padiglione del Brasile, dove erano attesi dalla signorina Vargas, figlia del Presidente del Brasile, dall'addetto commerciale in rappresentanza del Governo della Repubblica e da altre personalità brasiliane.

Il Ministro con le autorità si sono poi soffermati al padiglione Arnaldo Mussolini della Confederazione fascista degli agricoltori, nel quale è esposta la prima mostra corporativa dei prodotti nazionali erboristici e del sottobosco, organizzata sotto l'alto patronato del Segretario del Partito, presidente del Comitato nazionale forestale. La mostra comprende una completa rassegna delle nostre pregevolissime piante.

Improvvisa visita del Segretario del Partito

Il Segretario del Partito, giunto improvvisamente a Milano, si è recato a visitare la Fiera, soffermandosi più lungamente nel padiglione dei monopoli dello Stato e in quello dello sport. I visitatori, che in quell'ora affollavano il recinto, appena riconosciutolo, gli si sono stretti attorno, inneggiando al Duce. Il Segretario, incontratosi con le autorità che procedevano alla visita inaugurale, alla testa delle quali erano S.A.R. il Duca di Bergamo e il Ministro delle Finanze, si è brevemente intrattenuto e, dopo aver espresso il suo vivo compiacimento al sen. Puricelli, si è congedato ed è ripartito alla volta di Stresa.

Il Principe e il Ministro hanno proseguito la rassegna, sostando nei vari altri padiglioni; quindi sono usciti dal recinto della Fiera tra il deferente omaggio della folla.

Voci infondate
La chiusura delle scuole avverrà normalmente

Roma, 12

Negli ambienti scolastici circolava la voce di una anticipata chiusura delle lezioni e di un conseguente anticipo degli esami. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha dichiarato che la notizia non ha fondamento. La chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e gli esami avverranno anche quest'anno all'epoca consueta.

Un generale venizelista si rifugerebbe in Italia

Rodi, 12

Il generale greco Costantino Vlahos, che fu tra gli organizzatori della recente rivolta come venizelista, è stato condannato, in contumacia, dalla corte marziale. Egli era riuscito a tenersi nascosto a Punto Sunio, a venti miglia a sud di Atene. Il generale si era sottratto alle ricerche e, imbarcatosi clandestinamente su un veliero, raggiungeva l'isola di Patmo, da dove si trasferiva ieri a Rodi. Il generale Vlahos, conta di raggiungere al più presto Napoli.

I sediziosi greci non saranno condannati a morte per... esigenze di Stato

Atene, 12

La Corte Marziale che giudica il gruppo di sediziosi civili, tra cui Pistolakis ritenuto finanziatore della sedizione, ha ascoltato la requisitoria che esclude la pena di morte, che, benchè giustificata dal reato, secondo il Commissario del Governo non servirebbe agli interessi generali dello Stato.

Nella sfera corporativa
Le pensioni di vecchiaia ai minatori inglesi

Londra, 12

Il Ministro delle miniere ha annunciato alla Camera dei Comuni che la Associazione fra i proprietari di miniere di carbone del Monmouthshire e del Galles meridionale hanno deciso di costituire un fondo di non meno di 50 mila lire sterline da servire come primo nucleo per la istituzione delle pensioni di vecchiaia per i minatori del Galles meridionale. La somma iniziale sarà raccolta mediante sottoscrizioni volontarie fra i proprietari di imprese della federazione dei minatori che contribuirà a fonderle con altre 20 mila lire sterline, ed ha fatto voti che anche il Governo offra un contributo rilevante.

La decisione è stata occasionata dal prossimo giubileo d'argento del Re. La Federazione dei minatori del Galles meridionale aveva chiesto che fosse pagata agli operai la giornata di lavoro anche per il sei maggio, festa nazionale per il giubileo. Numerosi grandi industriali di tutto lo Stato avevano del resto già manifestato il proposito di corrispondere regolarmente ai propri dipendenti la paga anche per detto giorno. I proprietari di miniere del Galles hanno però risposto che piuttosto di pagare una giornata di salario ritenevano più opportuno fare qualcosa che perpetuasse il ricordo della solennità, associandolo ad un'opera duratura che tornasse di giovamento alle classi operaie. Hanno quindi fatto conoscere il loro progetto di fondo pensioni ed invitato l'esecutivo dei minatori a nominare un numero ristretto di suoi membri per cooperare con altrettanti rappresentanti la classe dei proprietari nello studio del modo migliore per attuare il progetto.

La lettera si chiude in questi termini: «I proprietari di miniere ritengono che qualcosa di veramente proficuo si può fare per quelli che ne sentono maggior bisogno e che meritano considerazione da parte delle categorie ed essi confidano che la loro azione porti ad una più giusta valutazione degli interessi degli industriali e dei lavoratori e a far regnare la quiete e la concordia nei campi carboniferi.

(Radio Stefani)

Una collisione a Praga tra due aeroplani
Quattro morti

Praga, 12

Due aeroplani in volo di prova nei pressi della capitale sono entrati in collisione. Uno è caduto in fiamme mentre l'altro è caduto fracassandosi a sei chilometri di distanza. Gli equipaggi dei due apparecchi, e cioè i due piloti e i due motoristi, sono rimasti uccisi. *(R. S.)*

Le emigrazioni ebraiche in Palestina

Giaffa, 12

Nonostante che nei Paesi Baltici e nella Polonia gli ebrei godano di tutte le libertà, l'emigrazione ebraica di questa zona è la più rilevante. Nel complesso della colonizzazione della Palestina, scrive l'Agenzia «Oriente», mentre gli ebrei polacchi e baltici hanno superato il 48 per cento (di cui il 43,5 per cento di soli polacchi), gli ebrei germanici rappresentano appena l'8,6 per cento. Dalla sola Polonia, negli ultimi due anni, circa 350.000 ebrei sono emigrati per l'estero mentre dalla Germania, dove essi sono perseguitati, il numero totale degli emigranti non ha ancora raggiunto 60.000 uomini.

Il numero totale degli ebrei che colonizzano attualmente la Palestina si avvicina a 450.000 persone. Gli arabi avrebbero raggiunto, con gli emigranti della Siria e della Transgiordania, circa 1 milione, compresi i cristiani. La popolazione attuale della Palestina s'aggirerebbe intorno ad un milione e mezzo di abitanti.

IN BREVE
ESTERO

Il gen. Grazioli ha tenuto una conferenza a Varsavia, nella sede dell'Istituto di cultura italiano, su «Panorama di vita fascista».

Lo scienziato italiano Gioacchino Frenguelli è stato nominato direttore del famoso Museo di La Plata.

I Duchi di Kent sono giunti a Vigo (Spagna) di ritorno dal loro viaggio di nozze e, recatisi in automobile a La Coruna, ivi si imbarcheranno per Santander.

Le elezioni in Olanda per gli Stati provinciali che devono scegliere i membri della prima Camera si svolgeranno il 17 corrente ma sin d'ora la campagna elettorale si presenta vivacissima.

Nessuna mobilitazione di truppe sarà effettuata dal Portogallo per il Monzambico, contrariamente alle voci diffuse all'estero.

Sindaco di Chicago è stato rieletto Edward Kelly, democratico, con la più grande maggioranza che si sia mai avuta nelle elezioni cittadine. Egli ha battuto il suo avversario repubblicano Emil Wetten per 631.579 voti.

E' morto a Londra, all'età di 92 anni il conte Dundonald, che ebbe una certa notorietà durante la guerra avendo ideato il modo di proteggere le navi della flotta mediante una cortina di fumo.

Un delitto politico, il terzo avvenuto negli ultimi giorni nella regione russa di Sornovo, è stato scoperto ieri; la vittima è il comunista Kiktorov, già capo della propaganda per la semina nelle fattorie collettive.

600 mila sportivi di tutta la Russia si preparano ad una grande corsa atletica in massa. Gli uomini dovranno percorrere una distanza di due chilometri e le donne di un chilometro.

Scosse di terremoto di carattere leggero sono state registrate la notte scorsa a Bucarest. L'epicentro si ritiene sia a 2.500 chilometri.

INTERNO

Gli industriali francesi, accompagnati dal co. Volpi, hanno visitato Torino.

L'Accademia della Crusca sarà riordinata su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale concretata in un r. decreto.

La Mostra didattica e di materiale scientifico è stata inaugurata a Roma dal Ministro dell'Educazione Nazionale.

Un R. Consolato di prima categoria è stato istituito in Gibuti con giurisdizione sulla Somalia francese e sul Somaliland britannico. La giurisdizione del R. Consolato in Aden resta stabilita sui possedimenti inglesi nel golfo di Aden meno il Somaliland britannico.

Il R. Istituto superiore di medicina veterinaria di Napoli è stato aggregato alla R. Università di Napoli, presso la quale costituirà una facoltà di medicina veterinaria.

Austria Blau è la denominazione di una sigaretta del Monopolio austriaco che è stata posta in vendita in Italia.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

La Giornata della Doppia Croce

Oggi comincierà la benefica raccolta della giornata della Doppia Croce. Nessuno rifiuti il suo obolo fraterno per questa grandiosa e santa opera di redenzione degli italiani dal terribile morbo ora non più invincibile. Il Duce vuole che quest'anno la raccolta giunga al risultato di una lira per abitante. I pordenonesi, mai secondi a nessuno nelle opere di bene, sanno qual'è il loro preciso dovere: superare la media fissata dal Duce. Sarà la più bella e più significativa affermazione di fede fascista.

* * *

L'Agente di Pordenone della Società Italiana Autori ed Editori comunica che, a sensi del R. D. L. 8 aprile 1929, le imprese teatrali, cinematografiche, di spettacoli e trattenimenti pubblici di qualsiasi genere, a pagamento devono applicare un aumento del 5 per cento domani 14 corr. a favore della «Giornata della Doppia Croce» sul prezzo netto dei biglietti. L'aumento è stabilito nella misura fissa di dieci centesimi, per i biglietti del prezzo netto fino a lire 2; con l'aumento di 5 in 5 centesimi per lira e frazione di lira in più. Per le imprese di spettacolo e trattenimenti che versano i diritti erariali a «forfait», il sovraprezzo a favore della «Giornata delle Due Croci» dovrà essere incassato proporzionalmente al prezzo che al numero dei biglietti venduti.

Il versamento dei sovraprezzi incassati dal pubblico secondo le disposizioni di legge, da tutte le imprese teatrali appartenenti alle giurisdizione di questa Azienda della S. I. A. E., dovrà essere effettuato presso la medesima con le consuete modalità.

Adunata di ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo di tutte le Armi inscritti ai corsi del Presidio di Pordenone, si troveranno domani 14 corr. alle ore 8 in piazza Cavour per essere trasportati nella zona di Sacile, per partecipare ad una esercitazione tattica. Tutti gli ufficiali che ne hanno possibilità, debbono intervenire in uniforme.

Adunata di Artiglieri

Il comandante della Sottosezione locale degli artiglieri in congedo invita tutti gli iscritti e non iscritti, alla riunione indetta per domenica alle ore 10 presso la sede sociale, palazzo del Tribunale, dove saranno trattati importanti argomenti, tra i quali quanto riguarda il prossimo Convegno Nazionale di Firenze.

Una tattica dei moschettieri

Domani tutti i balilla moschettieri provvisti di uniforme sono comandati di trovarsi alla Casa del Fascio (piazza del Moto) per partecipare alla II.a tattica militare a partiti contrapposti che avrà svolgimento nella brughiera della Comina. Ogni moschettiere dovrà portare con sè la colazione al sacco che verrà consumata sul posto di tattica.

L'ordine del giorno è il seguente: ore 7.30 adunata alla Casa del Fascio — ore 8: S. Messa celebrata dal Cappellano dell'O. N. B. nella Cappella dell'Oratorio don Bosco — ore 9: partenza per la Comina — ore 9.30: inizio della tattica — ore 10.30: colazione al sacco — ore 12 ritorno in sede.

Riunione del direttorio degli operai edili

Presso la Sede sindacale, nel pomeriggio di ieri, è seguita la riunione del Direttorio Sindacale Operai Edili di Pordenone. Il camerata Lorenzon ha dato notizia delle vertenze risolte ed ha rilevato con piacere come anche in questa categoria l'inquadramento sempre crescente dia la sensazione precisa dell'aderenza completa dei lavoratori all'Organizzazione. Ha fatto presente la necessità di sorvegliare con maggiore attenzione il rispetto alle tariffe corrisposte agli operai, l'indennità di licenziamento-ferie, ed il rispetto all'orario di lavoro. Dopo una breve discussione, alla quale hanno preso parte tutti i presenti, la riunione è terminata.

Le gare ciclistiche del Dopolavoro

Ecco il regolamento della corsa ciclistica su strada che si svolgerà domani 14 corrente:

Il Rettorato ciclismo del Dopolavoro di Pordenone indice ed organizza per domenica 14 aprile XIII una corsa ciclistica intitolata «gara di apertura» riservata ai dilettanti, in possesso della licenza per l'anno XIII.

Percorso: Pordenone, Cordenons, S. Quirino, Pordenone, km. 22 da ripetersi 5 volte, totale km. 110. Controllo a firma alla Roiata, e segreti sul percorso.

La classifica sarà fatto a punti in base al punteggio conseguito da ogni corridore ai singoli traguardi fissati in Pordenone, viale Umberto I. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 3 si ricevono presso il Dopolavoro, Casa del Fascio, e si chiuderanno il giorno 13 aprile alle ore 24.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle ore 12 e la partenza sarà data alle ore 14 mentre la punzonatura delle macchine e verifica delle licenze avrà luogo presso il Dopolavoro stesso dalle 9 alle 11.

Il corridore sorpreso a farsi trainare o rifornire da terzi, verrà tolto dall'ordine di arrivo. Il tempo massimo scade un'ora dopo l'arrivo del primo. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali incidenti o disgrazie che dovessero accadere durante lo svolgimento della gara ai corridori od a terzi.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vige quello della F. C. I.

I premi sono così fissati:

1. oggetto del valore di lire 150; 2. id. del valore di lire 100; 3. id. di lire 70; 4. idem di lire 50; 5. idem di lire 40; 6. idem di lire 30; 7. idem di lire 20; 8. idem di lire 20; 9. idem di lire 10; 10. idem di lire 10.

Alla società con maggior numero di arrivati entro i primi cinque, coppa artistica definitiva. Al primo del Dopolavoro di Pordenone, medaglia d'argento.

E' molto viva l'attesa per questa gara che aprirà la stagione ciclistica pordenonese e che promette di riuscire ottimamente.

Strana specie di ritardatari

Al Circolo Agricolo pordenonese molti agricoltori devono ancora presentarsi a ritirare il secondo acconto di lire 10 su ogni quintale di frumento dell'ammasso 1934-XIII. Questi ritardatari di nuovo genere si presentino con i documenti loro rilasciati al momento della consegna del frumento degli ammassi collettivi.

Beneficenza

La Società Rusteghi per onorare la memoria di Ugo Pasini, ha offerto lire 50 all'E. O. A.

I processi di Pretura

Pretore dott. C. Pantaleone — P. M.: U. E. Imperatori — Cancelliere: A. Palange.

Furto di galline. — Guerrino Modolo di Giovanni da Porcia è imputato di aver rubato due galline a Rosolina Piva fu Abramo. E' confesso ed il Pretore lo condanna a 20 giorni di reclusione e a lire 300 di multa con la sospensione della pena per anni 4. (Dif. d'ufficio: dott. Montereale).

Non hanno commesso il fatto. — E' stato finito ieri il processo a carico di Pigatto Paolo fu Bortolo, Pigatto Battista fu Bortolo, Corai Fanni di Paolo e Bellotto Vittorio fu Alberto, tutti da San Quirino di Pordenone, imputati di aver tagliato della legna sul fondo di certo Del Pup Giuseppe di Cordenons, e quindi di furto. Risulta invece dal dibattimento che essi si sono recati a tagliare legna nell'alveo del Cellina confinante colla proprietà del Pup. Si trattava di quella vegetazione legnosa che ostacola il deflusso delle acque del torrente e che ogni tanto occorre tagliare. Il Pretore assolve tutti gli imputati per non aver commesso il fatto. (Dif. di fiducia: dott. A. Montereale).

Armi da guerra. — Iob Gio. Battista fu Antonio da Pasiano è imputato di detenzione di armi da guerra senza licenza del Ministero degli Interni, armi che sono state trovate in una villa da lui custodita. Il deposito delle armi risaliva evidentemente al periodo bellico: infatti la villa era allora stata occupata da un comando austriaco. Il Pretore assolve l'imputato per non aver commesso il fatto. (Difesa d'ufficio: dott. A. Montereale).

Contravvenzione al collocamento. — L'industriale Ballarin Giuseppe di Giuseppe da Sacile è imputato di contravvenzione alla legge sul collocamento degli operai per non aver assunto un operaio per tramite dell'Ufficio di collocamento. E' assolto per insufficienza di prove. (Dif. di fiducia: dott. Sandro Rosso).

Un ladro di biciclette. — A 61 anni rubare delle biciclette se significa conservare una certa agilità fisica significa altresì essere un delinquente incorreggibile. Zuccolo Daniele fu Leonardo di Pordenone, nato nel 1874, è reo confesso di aver rubato parecchie biciclette dal 1. gennaio al 6 marzo 1935, giorno in cui cessò per forza la sua losca attività. E' recidivo specifico e come tale il Giudice lo condanna a un anno di reclusione e lire 1700 di multa. (Difesa d'uff.: dott. A. Rosso).

ZOPPOLA

Giornata della Doppia Croce

Sotto la presidenza del cav. Nicola Brussa, Podestà del Comune, è stato convocato il Comitato Comunale della doppia Croce per tracciare il programma da seguire per la buona riuscita della festa. Il presidente ha disposto che in occasione della raccolta siano accettate anche le uova, che, come negli anni scorsi, saranno certo offerte con generosità. Si raccomanda caldamente alla popolazione, di usare cortese urgenza nella consegna delle offerte, predisponendo a tempo gli oggetti da consegnare, in modo di agevolare l'opera delle generose persone incaricate per le visite domiciliari che avranno inizio nella mattinata di domani.

Leva della classe 1915

Il Podestà rende noto che col giorno 25 corr. mese si aprirà la leva della classe 1915. Invita pertanto tutti i genitori e tutori di inscritti che si trovassero nelle condizioni di avere diritto all'assegnazione della ferma minore di primo, secondo e terzo grado, a presentarsi subito presso l'Ufficio municipale, nelle ore antimeridiane, per la compilazione delle pratiche.

Alla Congregazione di Carità

Il Forno Rurale Cooperativo di Castions ha erogato L. 400 a favore della Congregazione di Carità del Comune, perchè siano distribuite ai poveri.

Nell' Opera Balilla

In questi giorni sono stato liquidate quattro indennità d'infortunio a favore di Balilla appartenenti a questo Comitato.

CORDENONS

Riunione del Direttorio dei cartai

Presieduto dal Delegato di Zona, si è riunito presso la Casa del Fascio, il Direttorio del Sindacato operai Cartai, per discutere varie questioni inerenti le categorie, e le tabelle salariali. Dopo un esame esauriente, il Delegato di Zona ha riassunto la situazione e riferendosi all'assemblea generale e alle parole del Capo Gruppo, ha assicurato nuovamente i camerati del Direttorio sul proficuo interessamento dell'Organizzazione.

FIUME VENETO

Nell' Opera Balilla

Per invito del Presidente del comitato dell'Opera Balilla si sono riuniti nella Casa del Fascio i dirigenti dell'Opera Balilla per concretare le modalità circa il prossimo saggio ginnico sportivo. Il presidente ha inoltre rivolto ai presenti viva raccomandazione perchè si intensifichi la propaganda sul tesseramento e sulla frequenza dei corsi.

* * *

Il locale Comitato, come negli scorsi anni, ha inviato anche quest'anno quattro Avanguardisti, fra i più assidui, all'esame di Capo squadra a Udine; tutti hanno riportato la promozione. I bravi giovani sono stati preparati dal C. M. Santarossa.

ARTEGNA

Il gagliardetto dei Fanti

Domani, con l'intervento del presidente della Sezione provinciale e di varie autorità e rappresentanze di organizzazioni combattentistiche e d'arma, il locale Gruppo del Fante inaugurerà il proprio vessillo offerto dalle Donne Fasciste arteniesi.

La cerimonia, che sarà preceduta dal rito religioso della benedizione, seguirà alle ore 16 nell'aula magna del Comune.

Saluto ai richiamati

Su iniziativa del presidente della locale sezione Combattenti, i giovani richiamati della classe 1911 si sono raccolti l'altra sera presso la sede dell'organizzazione combattentistica per una fraterna bicchierata d'addio offerta loro dai veterani reduci di guerra. Con appropriate parole di circostanza, anche a nome del gruppo Alpini e del gruppo del Fante, ha porto il saluto ai partenti un ufficiale in congedo. La riunione, improntata al più schietto cameratismo, si è sciolta con evviva all'Esercito, al Re ed al Duce.

Il Prefetto e il Federale a Pordenone

Una riunione per l'incremento demografico presieduta dal Capo della Provincia

Come è stabilito nella convocazione tenutasi nel Civico Castello di Udine, ieri S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha presieduto la riunione dei Podestà e Segretari dei Fasci della Zona di Pordenone per concretare i particolari del piano di finanziamento predisposto per la battaglia demografica in provincia.

In questa occasione S. E. il Prefetto e il Segretario Federale hanno visitato i lavori in corso della Casa dei Balilla, della Colonia elioterapica e l'area dove sorgerà la Casa dei Mutilati, manifestando il loro compiacimento al Podestà ed al Segretario del Fascio.

SACILE

Gli esami alla scuola militari analfabeti

Si sono svolti gli esami della scuola militare analfabeti, di cui è stato insegnante il m.o Odo Picco. La commissione esaminatrice era composta dal prof. Pietro Giongo R. Direttore didattico e dal m.o Ettore Bandi. Essi hanno constatato negli esaminandi una discreta preparazione che, messa in relazione col numero delle lezioni impartite, ridonda a tutto merito del bravo insegnante.

Alle operazioni d'esame ha presenziato il maggiore Andreani, che ha avuto parole di lode per il m.o Picco.

Il numero dei promossi è stato di 28. Ad essi il Direttore Giongo ha rivolto belle parole di compiacimento e di lode, incitandoli a restare in esercizio per aumentare quel modesto, indispensabile corredo di cognizioni che hanno saputo acquistare.

Al Centro fascista di Cultura

Parlerà lunedì prossimo il dottor prof. Paolo Fortunati della Università di Ferrara su «Demografia e Guerra». L'argomento interessantissimo richiamerà certamente un pubblico numeroso e scelto ad ascoltare il giovane e valoroso docente friulano.

POLCENIGO

Funebri dell' arciprete

Ieri si sono svolti i funerali di Don Angelo Burigana, Arciprete di Polcenigo, scomparso quasi improvvisamente fra l'unanime compianto. Per le sue doti preclari, la proba onestà e i suoi sentimenti patriottici, egli era molto amato. Alla salma le autorità ecclesiastiche e civili, e un immenso stuolo di popolo dei Comuni di Polcenigo e Budoia, hanno tributato solenni onoranze.

Hanno telegrafato S. E. il Prefetto e il Federale che sono stati rappresentati ai funerali dal Commissario e dal Segretario del Comune. Ha pure telegrafato S. E. il Vescovo di Concordia, rappresentato da Mons. Lozer, accompagnato da numeroso clero. Tutte le bandiere, i labari, e i gagliardetti sono seguiti dalle organizzazioni. La famiglia del defunto, il Comune ed il Fascio hanno inviato corone di fiori.

Dopo le esequie e la messa del Cassiolini, cantata dalla «Schola cantorum», accompagnata dall'organo, sul piazzale della chiesa il sig. Giacomo Cosmo ha esaltato la figura dello scomparso porgendo alla fine un ringraziamento da parte della Fabbriceria a tutte le autorità che hanno voluto onorare in modo così degno la memoria dell'amato sacerdote. Il corteo ha quindi proseguito per Budoia, dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il listino dei prezzi

Il listino dei prezzi massimi è stato così fissato:

Pane, pasta molle, filoni a L. 1.70 al Kg.; pasta dura, panetti a 1.75; comune a 1.30 (peso base grammi 200). I seguenti prezzi s' intendono praticati alla rivendita e la vendita dovrà seguire esclusivamente a peso. — Pasta locale extra a L. 2.10 al Kg.; pasta extra lusso (sublime) a 2.40 — Riso comune camolino extra a 1.35; maratello extra a 1.60 — Formaggio: reggiano stravecchio prima scelta a L. [illegible]0 al Kg.; reggiano vecchio seconda scelta a 6; emmenthal nazionale a 6.60; latteria (3 mesi) a 5.20 — Zucchero semolato a L. 6.30 al Kg.; id. pilè a 6.45. — Farina: granoturco bianca a 0.85, id. gialla a 0.85 — Burro: latteria Friuli e naturale non quotato — Carne suina: insaccata: cotechini e musetti a L. 6 al Kg.; id. salsiccia fina a 8 — Farina di frumento tipo 0 a L. 1.60 — Carne suina: lardo nostrano a L. 6; strutto a 5 — Bacalà Hammerfest secco a 2.80 — Merluzzo Labrador prima qualità a 2.40 — Tonno finissimo di corsa a 12 — Tonnetto a 10 — Olio vergine extra a L. 6.10 al litro; di semi prima qualità a 5.50 — Fagioli comuni locali scritti a L. 0.80 al Kg. — Caffè: Minas extra a L. 22 al Kg.; Santos corrente a 23. — Carni: carne di manzo prima qualità a L. 5.20 al Kg.; di vacca a 4.20; di vitello a 6.50; id. polpa a 9.

Per chi affitta case

Il Podestà, vista la necessità di una visita sanitaria preventiva dei locali da adibire ad abitazione al fine di riscontrare se i medesimi rispondono alle esigenze igieniche prescritte dalla legge e dal regolamento locale d'igiene, avverte tutti i proprietari di case da affittare che prima di concludere il contratto di locazione, devono presentare domanda al Municipio per ottenere la preventiva autorizzazione. I trasgressori saranno passibili delle penalità di legge.

Nella Latteria di Gleris

(rit.) - I soci della Latteria di Gleris hanno festeggiato il 25.o anniversario della sua fondazione. Il presidente Ermenegildo Trevisan ha fatto un'ampia relazione sul cammino percorso e precisamente dal primo impianto ad oggi, dall'aiuto dato al progresso agricolo con l'acquisto di una motoaratrice, una motopompa, una seminatrice, trebbia ecc. Ha accennato alle onorificenze avute, sia alla Fiera di Milano nel 1924, con diploma di medaglia d'oro, alla Mostra di Pordenone nel 1929 con il I. premio della zona. Ha fatto appello alla concordia di tutti i soci perchè la Società possa continuare ad essere fonte di benessere economico e morale della popolazione.

E' stata inaugurata la bandiera sociale.

Infine è stato consumato un modesto pranzo tra la più schietta cordialità.

SPILIMBERGO

Il Segretario Federale al Rapporto del Fascio

Come è stato precedentemente annunciato, questa sera alle ore 20.30 nella Sala del Cinema Artini sarà tenuto il rapporto del Fascio locale, alla presenza del Segretario Federale. Le forze fasciste del Fascio primogenito del Friuli, imponenti per numero e per efficenza, salutano il Gerarca Provinciale con entusiasmo e nell'odierno rapporto confermeranno la salda fede e la disciplina che le cementa.

La Giornata delle Due Croci

La lotta antitubercolare che alacremente procede per volere del Regime, avrà anche quest'anno nella nostra città entusiasta affermazione. Ieri presso il Palazzo del Comune, si è riunito, sotto la Presidenza del Podestà, il Comitato Cittadino, ed è stato fissato il programma da svolgersi per l'ottima riuscita della benefica manifestazione.

Domani alle ore 9.30 il C. M. dott. Angelo Piva terrà una pubblica conferenza di propaganda antitubercolare e durante la giornata le signorine del Fascio Femminile, accompagnate dai Giovani Fascisti, venderanno gli oggetti, il cui ricavato andrà a totale beneficio della Crociata antitubercolare. Siamo certi che come per il passato la cittadinanza risponderà in modo ammirevole.

La visita del Comandante la 55.a Legione Alpina

Domani, il nuovo Comandante la 55. Legione Alpina Console Pozzoli, sarà fra noi per compiere la sua prima visita al locale Comando della Milizia. Il Comando di Presidio ha disposto che per le ore 8.30, presso la Caserma della Milizia si trovino adunati i militi del 1 Manipolo e del III plotone Camicie nere. Sono pure comandati per detta ora gli ufficiali della Milizia e quelli addetti ai reparti dell'O.N.B. e dei F.G.C.

Oggi arrivano le reclute

Alle 17 di oggi, sabato, giungeranno alla nostra stazione ferroviaria, le reclute della classe del 1914, destinate al locale Presidio, caserma «Luigi Bevilacqua» del 1. Fanteria «Re». A riceverle si troveranno gli ufficiali del Battaglione con il comandante, le autorità e le Gerarchie cittadine, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e delle armi in congedo. Presterà servizio la banda cittadina dopolavoristica «Gottardo Tomat». Per l'occasione il Podestà ha fatto affiggere un manifesto con un vibrante saluto ai giovani soldati dell'Italia fascista, invitando la cittadinanza ad intervenire al ricevimento.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio di Combattimento, invita tutti i fascisti dei settori della città, liberi da impegni, di trovarsi per le ore 17 di oggi, sabato 13, sul piazzale della stazione ferroviaria per ricevere le reclute del 1914 qui destinate.

Lavori di abbellimento

Per interessamento della Podesteria si sta provvedendo alla piantagione di arbusti nella piazza del monumentale Duomo.

Un infortunio

Si ferisce con una accetta

Amelio Dal Colle fu Giovanni, di anni 18, da Castelnuovo del Friuli, mentre spaccava della legna, gli scivolava dalla mano la accetta, che gli provocava una ferita al malleolo destro con la recisione dell'arteria.

Il dott. Catastini lo ha giudicato guaribile in 25 giorni.

MANIAGO

La visita del nuovo Comandante la 55.a Legione Alpina

E' giunto tra noi l'altra sera il nuovo Comandante la 55.a Legione Alpina Friulana, Console Pozzoli, accompagnato dall'aiutante maggiore Seniore Mazzotti. A riceverli erano intervenuti presso la sede del Comando di Presidio della Milizia, oltre a tutti gli ufficiali qui residenti, tutte le autorità politiche ed amministrative del luogo.

Il nuovo Comandante, nella sua prima visita a Maniago, si è reso personalmente conto dell'efficenza dei reparti qui dislocati e della perfetta tenuta delle armi, dello equipaggiamento, nonchè del regolare andamento del servizio.

Ossequiato dai presenti, il Console Pozzoli è quindi ripartito per Gemona.

Nel Fascio

Il Commissario del Fascio ha riunito l'altro ieri nella sede, alla presenza dell'Ispettore di Zona, i capi settore ed i rappresentanti delle organizzazioni ed istituzioni del Regime. Il rapporto, iniziatosi col saluto al Duce, ha avuto per oggetto vari argomenti attinenti l'attività da svolgersi ulteriormente nell'Anno XIII. Il Commissario ha dato relazione dell'attività assistenziale svolta sino ad oggi e delle varie altre attività svolte e da svolgersi dalle singole istituzioni. Ha infine concretato cogli intervenuti le modalità per la partecipazione di Maniago al Raduno Dopolavoristico di Tarcento, che riuscirà col concorso di tutta la provincia una manifestazione degna del decimo annuale della fondazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Ha inoltre dato relazione della terza Sagra della Gioventù Fascista che il Fascio, di concerto col Comitato O. N. B., attuerà domenica 28 corrente.

Il rapporto, dopo la discussione dei vari argomenti, si è chiuso con una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce.

Per la Festa della Doppia Croce

Il Comitato per la Giornata antitubercolare della Doppia Croce, e per la vendita del francobollo chiudilettera, ha ultimato ieri i lavori di organizzazione della manifestazione che avrà inizio nel pomeriggio di oggi. Apposite squadre costituite dai membri del Comitato e da organizzati dell'Opera Balilla, percorreranno domenica la cittadina, esitando il materiale di propaganda a disposizione e raccogliendo le offerte della popolazione, che perfettamente conscia dell' importanza nazionale della lotta antitubercolare e dei suoi benefici effetti, risponderà tutta e generosamente all'appello rivoltole.

Gara di calcio

Domani presso questo Campo Sportivo la nostra squadra del Dopolavoro s'incontrerà con quella di Casarsa per una partita di finale, valevole per il campionato di zona. Il nostro undici bianco-verde, che ha saputo così bene portarsi nella disputa del campionato, non mancherà di mettere tutto il proprio impegno per strappare la vittoria definitiva.

CAVASSO NUOVO

Ai fascisti

Tutti i fascisti che non avessero ancora effettuato di provvedere al versamento delle quote per il tesseramento dell'anno XIII sono invitati a sistemare la posizione. Quelli poi che avessero già versato la quota per la tessera sono invitati a ritirarla dal segretario amministrativo del Fascio.

ERTO CASSO

Nel Comune

E' partito per Sesto al Reghena, sede più importante, il Segretario comunale Carlo Belledonne, il quale, in due anni di permanenza fra noi con la sua affabilità e le sue ottime qualità professionali aveva guadagnato la simpatia generale. Lo accompagni l'augurio più fervido.

A sostituire il partente è venuto il camerata Arturo Milani al quale porgiamo il benvenuto.

REANA

Eliminatoria comunale del Gran Premio dei Giovani

Domani 14 c. m. alle ore 9.30 in Reana si svolgerà l'eliminatoria comunale del Gran Premio dei Giovani. Saranno svolte le seguenti gare: corse piane metri 50, 300, 600, 2000; staffetta 4 per 1000; salto in lungo ed in alto. Per le ore 9 i Giovani fascisti del 1916 ed anche i non iscritti, sono pregati di trovarsi presso la Sede del Fascio.

CODROIPO

Per la Giornata delle due Croci

Il Comitato generale per la Giornata delle Due Croci e la V. Campagna del francobollo antitubercolare nella sua ultima seduta ha nominato i seguenti sottocomitati frazionali:

Frazione di *Pozzo*: Parroco, Piccini Ermenegildo di Pietro e Dozzi Guerrino. — Frazione di *Goricizza*: Parroco, Benvenuti Maria e Agnoluzzi Augusto. — Frazione di *Beano*: maestra D'Arienzo Ester; Alda Urban e rev. Vicario. — Frazione di *Rivolto*: Angelina Lupieri, Guglielmo Cosmo e Alfredo Tiburzio. — Frazione di *Passariano*: Giuseppina Petrucco, Maria Rottaris e Cappellano. — Frazione di *Lonca*: Teresa Morganti e Gelindo Lazzarini. — Frazioni di *S. Martino* e *S. Pietro*: Parroco, Cargnelutti Guido, Angelo Molaro e maestra Armida Liani Zuccaro. — Frazioni di *Muscletto e Rividischia*: Albino Talotti e maestra Salvina Marino. — Frazioni di *Camino* e *Pieve*: D'Angela Fulvio, Ada Minciotti, Clorinda Rebeliato, dottor Ettore Lovisetto e Parroco. — Frazione di *Glaunicco*: Angelo Cozzi, Luigi Cozzi, e Rosina Marino. — Frazioni di *Bugnins* e *Straccis*: Vicario, Zorzini Guerrino, maestra Teresa Liani e Domenico Pilutti. — Frazione di *S. Vidotto*: Parroco, maestra Augusta Piovesana, Giosuè Paoluzzi. — Frazione di *Biauzzo*: Desiderio Populin, Angelo Comuzzi, Parroco, Luigia De Natali ed Edvige Cosmo Giacomini. — Frazione di *Zompicchia*: Parroco, Augusto, Scodellaro, Anna Fabris. — Frazione di *Iutizzo*: Cappellano, Presidente Latteria, maestra Cosivi Norina.

Tutti i membri dei sottocomitati sono convocati per oggi alle ore 16 nel salone municipale.

Beneficenza

Per onorare la memoria del sig. Agostino Dorigo versarono: famiglia Clerici lire 200 alla Casa di Ricovero di Codroipo; famiglia Canciani lire 50; famiglia Bearzi Ostuzzi lire 10 all'Asilo Infantile di Varmo.

SEDEGLIANO

Funebri

Si sono svolti ieri giovedì, alle ore 9.30 del mattino, i solenni funerali del compianto agricoltore Nicolò Pasqualini fu Antonio, morto in Grions di Sedegliano, alla bella età di 82 anni. L'accompagnamento funebre è riuscito molto solenne per larga partecipazione di congiunti, amici e conoscenti. E' intervenuta pure la bandiera del Comune con una rappresentanza, giacchè il Pasqualini fu per qualche anno consigliere comunale. Egli ha avuto tre figli in guerra, di cui uno morto in combattimento ed uno rimasto mutilato. Probo ed onesto ha saputo cattivarsi sempre stima e simpatia nell'ambito del paese e fuori.

Alla famiglia vive condoglianze.

Beneficenza

Sono pervenute le seguenti offerte da parte dei sottoindicati per onorare la memoria del compianto bambino Luciano Rinaldi avvenuta in Udine: alla Chiesa di Sedegliano: Teresa e Pietro Rinaldi lire 300; Giovanni e Giuseppe Rinaldi, 30 — All'Asilo Infantile di Sedegliano: Giovanni e Giuseppe Rinaldi lire 50 — Alla Congregazione di Carità: da Teresa e Pietro Rinaldi lire 100; da Chiesa dott. cav. Giuseppe e Valentino lire 50 — All'Ente Opere Assistenziali: da Teresa e Pietro Rinaldi lire 100; da Giovanni e Giuseppe Rinaldi lire 50 — All'Opera Nazionale Balilla: da Giovanni e Giuseppe Rinaldi lire 50; dal dott. cav. Giuseppe e Valentino Chiesa lire 50; dal dott. Umberto Carafoli lire 10.

I rispettivi Enti ringraziano.

VARMO

Ai fascisti

Si avvertono tutti i fascisti di voler mettersi in regola con la tessera e i contributi dell'anno XIII e di provvedersi entro il mese di aprile della divisa di prescrizione «orbace».

La Giornata delle due Croci

Il Podestà ha costituito il Comitato per la celebrazione della giornata delle due croci e della Croce Rossa che si svolgerà domani. Di esso fanno parte 35 persone di ogni certo divise nelle singole frazioni del Comune. Sono state tenute riunioni per stabilire le modalità dell'azione da sviluppare che si concreta sopratutto nella raccolta di offerte e nella vendita di oggetti che saranno distribuiti da gruppi di giovani e di signorine.

Movimento demografico

Nella scorso mese di marzo si registrarono i seguenti dati demografici: nati 8, morti 6, matrimoni 3, immigrati 8, emigrati 20.

Spettacoli drammatici

La Compagnia drammatica Guglielmo Catter ha svolto alcuni spettacoli di opere drammatiche che il pubblico ha mostrato di apprezzare data l'affluenza notevole di spettatori che gremiva il teatrino all'aperto nel vasto cortile dell'Amministrazione conti Rota.

MARANO LAGUNARE

Nozze

Giovedì 11 corrente, nella Chiesa parrocchiale, si sono celebrate, con rito solenne, le nozze della signorina Ina Marin, figlia del sig. Angelo, con il sig. Umberto Maurantonio, ufficiale dell'Arma di Cavalleria appartenente al Presidio di Palmanova. Officiava don Albino Galletti, parroco di Marano. Funsero da testimoni per lo sposo il ten. co. Carlo Pas di Villamarina del Campo e per la sposa l'avv. Luciano De Campo. Ha presenziato al rito anche una numerosa schiera di ufficiali del 14.o Cavalleggeri «Alessandria» del Presidio di Palmanova. Agli sposi novelli i nostri più fervidi auguri.

MONTEREALE CELLINA

Esami dei premilitari

Si sono svolti gli esami dei premilitari del primo corso, alla presenza del direttore del corso C.M. geom. Giovanni Venier e degli istruttori. Dei presenti agli esami, soltanto un giovane non è stato approvato, mentre tutti gli altri sono stati promossi al II.o corso con un'ottima classificazione. Di ciò spetta il merito agli ufficiali e sottufficiali preposti al corso.

TRICESIMO

Beneficenza

Il sig. dott. Felice Coiazzi, nella ricorrenza del trigesimo della dipartita della Sua diletta consorte Rachele Iannis Coiazzi, ha elargito all'Asilo Principe di Piemonte lire 100; al Patronato Scolastico lire 100; alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli lire 50; la figlia Ada ed il marito dottor Franco Donda erogarono all'Asilo lire 50 e pro E. O. A. lire 50.

SAN DANIELE

La partenza dei richiamati

Ieri sono partiti i richiamati dell'11. Strumenti a plettro in testa, hanno attraversato le vie del paese cantando e suonando. Giunti sul piazzale IV novembre hanno sostato un minuto di raccoglimento e di silenzio davanti al monumento ai Caduti. Questo semplice ma significativo e spontaneo atto d'omaggio è indice dello spirito nuovo che anima la gioventù dell'Italia d'oggi.

I partenti sono stati quindi riuniti in una trattoria, dove il comandante del Presidio della Milizia e il se[…]to del Dopolavoro, anche in rappresentanza del Segretario del Fascio, assente, hanno offerto una bicchierata accompagnandola con belle parole di saluto.

Gita dopolavoristica

In occasione della celebrazione della f[…] del lavoro che avrà luogo in Tarcento il 22 del mese in corso il locale Dopolavoro ha disposto per la formazione di autocorriesto per la formazione di autocorriere, fissando la quota viaggio in lire 5 per gli iscritti al Dopolavoro e L. [..] per i non iscritti. Vi parteciperà la sezione bocciofila al completo e alcuni appassionati del tiro al piattello. Le iscrizioni rimangono aperte sino a tutto il 19 corrente e si ricevono presso i signori Dante Pifferi e Ermanno Spilimbergo.

Gare atletiche per Avanguardisti

Domani mattina alle ore 8,30, sul campo sportivo del Littorio avranno svolgimento le gare atletiche eliminatorie della 1024. Legione Avanguardista «Italo Balbo».

Vi prenderanno parte i migliori elementi di tutti i comitati comunali O. N. Balilla del mandamento.

La morte del prof. Cignolini

E' morto a Milano nell'età di 68 anni il concittadino prof. Aristide Cignolini da lunghissimo tempo insegnante di lingua tedesca nell'Istituto Tecnico «Carlo Cattaneo».

Il prof. Cignolini era largamente noto e stimato nella nostra cittadina dove trascorreva ogni anno il periodo delle vacanze presso il fratello Adelchi e la sua scomparsa ha destato generale compianto. Alla famiglia condoglianze.

Al cinema

Questa sera alle ore 17 e domani alle 17 e 21 nel Cinema Teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film della Metro Goldwyn Mayer «Io sono un evaso» con Paul Muni. Precederà un documentario Luce e seguirà brillante comica.

Cinema per le scolaresche

Nel pomeriggio di giovedì tutte le scolaresche di S. Daniele e molti organizzati dei Comitati comunali O. N. B. di Ragogna e Rive d'Arcano hanno assistito nel Cinema Ciconi alla proiezione del film «S.O.S.».

CASARSA

Pesca di beneficenza

Nei giorni 21 e 22 corr. avremo in Casarsa una grande pesca di beneficenza a favore dell'E. O. A. Numerosi sono i doni pervenuti al Comitato, fra i quali primeggiano quelli delle più cospicue autorità della Provincia.

Per la circostanza il Comitato ha disposto una serie di concerti musicali, spettacoli pirotecnici, interessanti gare sportive ed altri divertenti giuochi.

Nella Sezione Combattenti

L'altra sera numerosi combattenti con le loro famiglie, hanno assistito, a prezzi ridottissimi, alla film di guerra «La grande parata» al Cine del Dopolavoro Ferroviario. A spettacolo ultimato il presidente della locale sezione combattenti, in una atmosfera di fraterno cameratismo, ha voluto offrire a tutti i Combattenti intervenuti una bicchierata. La simpatica riunione si è sciolta con canti patriottici e militari.

Nel cine del Dopolavoro

Oggi e domani avremo al Cinema del Dopolavoro Ferroviario il film «Figlia d'Arte».

I calciatori a Maniago

Domani la squadra calcistica del Fascio Giovanile si incontrerà con quella dell'O. N. D. di Maniago nel campo sportivo di Maniago, per disputare la prima partita finale del Campionato U. L.I.C. II categoria.

Ad assistere all'interessante gara si invitano tutti gli sportivi del Comune, i quali potranno trovare un apposito servizio di automezzi per il trasporto a Maniago.

FAEDIS

Festa degli alberi

Come per il passato anche quest'anno è stata celebrata a Faedis e in tutte le frazioni del Comune nel terreno ottenuto per gentile concessione del geom. Eugenio Borgnolo, a scopo rimboschimento, nell'intera collina di S. Rocco che domina la vallata.

Sono intervenuti alla cerimonia il Podestà, il vice Podestà, il Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio femminile, il Direttore Didattico, il geom. Borgnolo, il Comandante locale della Milizia, il Comandante del Fascio Giovanile.

Il Direttore Didattico Ottochian ha dato inizio alla festa dimostrando anzitutto come gli alunni di questa plaga abbiano già acquistato una discreta coscienza forestale in forza alla tenacia e passione con cui viene celebrato siffatto rito da più anni. Ha rivolto quindi un ringraziamento al proprietario del terreno.

Lo ha seguito la maestra signorina Bruna De Gregorio, la quale ha spiegato con chiare parole la importanza della battaglia forestale.

Sono stati eseguiti quindi dalla scolaresca alcuni canti sotto la direzione della maestra signora Teresa Lazzaro. Infine è stato fatto l'interramento delle piantine.

Festa della Doppia Croce

Il Comitato, riunitosi, ha deliberato lo svolgimento della festa della Doppia Croce per domani 14 c. m. Il programma predisposto dal Presidente è stato approvato all'unanimità.

La festa del vino

In questi giorni si è riunito l'apposito Comitato per l'organizzazione della Festa del Vino, che si svolgerà, salvo cause di forza maggiore, il 12 maggio p. v. Non si tratterà di vera e propria esposizione di vini per cui i nostri proprietari non sono ancora attrezzati, ma di un assaggio dei migliori vini comuni prodotti sul luogo; la festa avrà cioè il carattere delle nostre belle sagre friulane sul tipo di quelle di Nimis e Ramandolo. Nell'occasione vi saranno manifestazioni folcloristiche varie, gare sportive.

Necessita per ora che i proprietari di Faedis, come hanno già fatto parecchi, prenotino i quantitativi di vino presso il sig. Antonino Mulloni e il sig. Rodolfo Bassi.

Funebri Facco

Sono state tributate le estreme onoranze funebri alla salma della compianta ex maestra elementare Fiorenza Facco ved. Coren, benemerita dell'insegnamento decorata con medaglia d'oro. Ella per ben 44 anni insegnò nelle scuole elementari del Comune. Al corteo hanno preso parte le rappresentanze del Comune e delle Scuole Elementari. Le insegnanti avevano pure inviato una corona di fiori. Sulla bara, deposta sul carro funebre, posava una palma di fiori del fratello e nipoti. Ai parenti vive condoglianze.

Beneficenza

In memoria della signora Fiorenza Facco ved. Coren sono pervenute da parte dell'Arciprete D. Leone Mulloni le seguenti offerte: alla Congregazione di Carità L. 30; al Comitato Comunale dell'Opera Balilla, L. 5.

OSOPPO

I ringraziamenti del difensore del M. Festa

In seguito all'accoglienza affettuosa fattagli il 31 marzo, il cittadino onorario di Osoppo comm. ing. magg. Riccardo Noël Winderling, il valoroso difensore del Festa, ha espresso al Podestà ed al Comandante del Battaglione Premilitari «Monte Festa» alle rappresentanze di associazioni ed agli amici il suo più vivo ringraziamento, riaffermando che non è una figura retorica «l'oasi di Osoppo» ma una viva realtà per il suo spirito. Ha pure inviato parole di riconoscenza al Direttore della nostra Banda Giovanni Lenuzza, che ha musicato l'inno del Monte Festa, al geom. cav. Lino Antonini, autore dei versi e a mons. cav. Ugo Larice, arciprete di San Daniele del Friuli.

L'arrivo delle reclute

Il Gruppo «Conegliano» del 3. Artiglieria Alpina ha ricevuto in forma solenne e veramente cameratesca i giovani del '14. Per vari giorni la banda del Gruppo ad ogni arrivo di treni ha accolto i giovani soldati con marcie festose, accompagnandoli, attraverso le vie del paese, al Forte, che per la circostanza era straordinariamente illuminato. Il maggiore Ion ha rivolto alle reclute il suo saluto, ed ha fatto raccomandazioni ed esortazioni paterne. I giovani del '14 hanno ricevuto la sensazione di entrare in una più grande famiglia, quella cordiale ed eroica del «Conegliano».

Sul Forte

Dalla Commissione aggiudicatrice alle caserme del Forte, occupate dal Gruppo «Conegliano», è stato assegnato un lusinghiero premio per la decorosa manutenzione e per il gusto estetico con cui vengono conservate. Le caserme del «Conegliano» sono state ritenute le migliori tra quelle fuori di Udine.

Adunanza magistrale

Il R. Direttore didattico E. A. Zunino ha tenuto una riunione di insegnanti, per impartire importanti norme per la scuola.

L'ammasso del grano

Ottimo esito diede, quest'anno, l'ammasso del frumento fatto in Osoppo e favorito anche dalle autorità municipali. Gli agricoltori sono riconoscenti al Direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura della zona, dott. Urbano Botrè, per avere egli lanciato e poi caldeggiato l'idea dell'ammasso del frumento in Osoppo.

POZZUOLO

Festa della Doppia Croce

Si è riunito il Comitato per concretare i provvedimenti necessari perchè anche nel nostro Comune la festa della «Doppia Croce» abbia a conseguire i migliori risultati. Sono stati pertanto costituiti Sotto - Comitati per ogni frazione che provvederanno nella giornata di domani a raccogliere le offerte che i cittadini non vorranno certamente far mancare a questa santa e nobile iniziativa antitubercolare. Tutti i Parroci diranno nella Messa parole di circostanza, mentre nel Capoluogo e precisamente nella sala dell'O. N. D. il dott. cav. Minin parlerà sulla importanza e necessità della campagna antitubercolare. La conferenza è fissa per domani alle ore 11.30 e la popolazione è invitata a parteciparvi. Effettueranno la raccolta delle offerte gentili persone, tra le quali come in ogni buona circostanza non mancano le insegnanti del Comune.

Riunione di Fanti

L'altra sera il Comandante del locale Nucleo dei Fanti prof. Colarossi ha riunito i Fanti per informarli della prossima adunata di Trieste, dando tutte le informazioni e confidando in una forte partecipazione dei Fanti di Pozzuolo all'adunata predetta.

Campionati Avanguardisti

Una quindicina di Avanguardisti parteciperanno domani in Udine alle prove valevoli per il Campionato atletico friulano per Avanguardisti. Ai giovani atleti formuliamo voti per una onorevole affermazione nelle varie prove.

LATISANA

Per la Giornata del Fiore e della Doppia Croce

L'altro ieri, nella sala del Municipio, sotto la presidenza del Podestà, si sono riunite le persone chiamate a comporre il Comitato per la giornata delle Due Croci che si svolgerà domani.

Come da accordi presi tra il Direttore Didattico e la Segretaria del Fascio Femminile, la raccolta delle offerte sarà iniziata oggi nel pomeriggio e continua tutto il giorno di domani. Saranno distribuiti eleganti e gentili oggettini e pubblicazioni di propaganda. Non v'ha dubbio che tutta la cittadinanza vorrà generosamente dare tutto il suo obolo anche a questa nobile iniziativa creata dal Fascismo. In tutti i caffè ed esercizi pubblici sarà applicato l'aumento di cent. 10 su ogni consumazione sino a lire 1 e di cent. 20 sino a lire 2.

Al cinema

Stasera alle ore 20.30 e domani domenica alle ore 17 e 20.30 al Politeama Odeon sarà proiettato il film «Venere bionda» con Marlene Dietrich. Precederà documentario Luce.

Grave caduta dalle scale

Ottuagenaria in pericolo di vita

Anna Pizzolito fu Antonio d'anni 78 di S. Mauro, cadendo dalle scale riportava la frattura d'una costola e la slogatura del braccio sinistro. La povera vecchia versa in pericolo di vita.

RONCHIS DI LATISANA

Il rapporto del Fascio

Alla presenza dell'Ispettore di Zona in un'aula delle Scuole comunali è stato tenuto il rapporto del Fascio. Quasi la totalità degli iscritti era presente. L'Ispettore di Zona camerata Taverna ha portato il saluto del Segretario Federale e rivolto vibranti parole alle Camicie Nere di Ronchis.

Quindi il Segretario del Fascio camerata Angelo Marsoni, dopo aver salutato nell'Ispettore di Zona il rappresentante delle Gerarchie del Partito, ha riaffermato lo spirito di concordia, di volontà fattiva che anima tutti i camerati e riferito le cifre che dimostrano l'efficienza delle organizzazioni fasciste.

La relazione è stata approvata per acclamazione, come pure quella finanziaria dell'anno XII.

L'Ispettore di Zona ha poi tracciato le direttive per l'attività da svolgere. Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce e al canto dell'inno fascista.

RIVIGNANO

Il rapporto del Fascio

In occasione dell'annuale assemblea del Fascio con l'intervento dell'Ispettore di zona, vi è stato un imponente schieramento di tutte le forze del Regime.

Il vasto piazzale Cavalleggeri di Aquila era interamente occupato — nei posti designati — da Balilla, Piccole e Giovani Italiane, giovani e donne fasciste, avanguardisti, milizia, Giovani fascisti, Fascisti. Sono intervenuti anche i combattenti e la rappresentanza delle famiglie dei Caduti in guerra. Ogni organizzazione aveva il proprio gagliardetto.

Tutte le forze sono state passate in rassegna dall'Ispettore di zona. La Banda del Dopolavoro e la fanfara dei Giovani fascisti hanno suonato gli inni della Patria.

Nella sala del Cineteatro gremitissima si è svolto quindi il rapporto. Le Camicie Nere hanno applaudito la relazione particolareggiata del Segretario del Fascio e le parole vibranti dell'Ispettore di zona.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

S. GIORGIO DI NOGARO

Festa della Doppia Croce

Quest'anno, dietro invito del Consorzio Antitubercolare Provinciale, oltre alle solite manifestazioni, sarà effettuata presso tutte le famiglie abbienti una raccolta di uova. Il Comitato locale, accogliendo con entusiasmo la proposta, ha affidato a speciali Commissioni l'incarico della raccolta, che sarà effettuata nei primi giorni della settimana ventura. Tenuto conto che il paese di S. Giorgio è eminentemente agricolo, dove la produzione delle uova è abbondante, si ha ferma fiducia che la bella iniziativa abbia a sortire un esito lusinghiero.

VISCO

Tentato furto in una privativa

Ignoti malfattori hanno tentato nottetempo di penetrare nella privativa gestita da Franco Volveno, attraverso un foro praticato nella parete del retrobottega. Sono stati però disturbati dalle grida dei famigliari, svegliati dagli insoliti rumori, facendo appena in tempo a fuggire e lasciando sul posto i ferri del mestiere.

PALMANOVA

Lotta contro la sterilità delle bovine

(rit.) - Presso il Circolo Agrario di Palmanova si è svolto un raduno di agricoltori e tenutari di Stazioni di Monta Taurina per stabilire un piano di lotta contro la sterilità delle bovine, più conforme del passato, e secondo le ultime vedute della scienza veterinaria. Presiedevano la riunione il cav. dott. Mario Muratori, Ispettore Zootecnico Provinciale ed alcuni Podestà del Mandamento, fra i quali l'ing. Alcide Vanelli, Podestà di Palmanova.

Dopo alcune spiegazioni del dr. Muratori per convincere gli allevatori di bestiame che si deve persistere nella lotta contro la sterilità, e che deve essere effettuata in vasta scala ed in ogni Comune del Mandamento, si stabilì di istituire a breve scadenza un primo ambulatorio ginecologico, che funzionerà a Palmanova dotato di travaglio, di adatto armamentario in locale igienico, sano e con abbondante acqua. Il controllo dell'ambulatorio e della visita delle vacche diagnosticate sarà fatto dalla direzione dell'Istituto Zooprofilattico delle Tre Venezie con Sede a Padova e dal Veterinario Provinciale.

Il dott. Muratori illustrò come avviene la riproduzione della vacca e quali sono i suoi organi genitali che servono al concepimento dei vitelli, illustrando utili norme agli agricoltori.

Il danno subito dagli agricoltori in causa della sterilità ascende in Provincia a qualche milione di lire all'anno fatto calcolo sulla mancata gravidanza delle vacche, sulla perdita dei vitelli e del latte. La Federazione Provinciale degli agricoltori, il Consorzio Tenutari stazioni di monta della Provincia, la Cattedra Ambulante, il Sindacato Veterinari, sono tutti d'accordo nella necessità di estendere la lotta in ogni angolo della Provincia per ottenere favorevoli risultati sia nel campo zootecnico che in quello della produzione.

PAVIA DI UDINE

Nell'Opera Balilla

Avanti alla prescritta commissione si sono svolti nelle varie frazioni del comune gli esami per capisquadra Balilla e Piccole e Giovani Italiane. Quasi tutti i candidati superarono l'esame col massimo punteggio.

Piccole e Giovani Italiane: Amante Calsutti, Livia Del Mestre, Gina Drigani, Nives Govetto, Annita Grattoni, Augusta Lucca, Liduina Milocco, Elisa Volpetti.

Balilla e Balilla Moschettieri: Antonio Bennati, Bruno Lestani, Beppino Calice, Benigno Lavia, Augusto Terenzani, Ferruccio Govetto, Benito Di Lena, Carlo Dominissini, Alberto Voncini, Giacinto Marano, Domenico Gava, Guerrino Braidotti, Luciano Pecile, Gaetano, Luciano Mattelloni, Luciano Gasparutti.

CERVIGNANO

L'Istituto Tecnico Inferiore intitolato al Duca Invitto

E' stata appresa con viva soddisfazione da questa popolazione la notizia che S. M. il Re ha recentemente dato il suo alto consenso affinchè l'Istituto Tecnico Inferiore di Cervignano del Friuli abbia a intitolarsi al nome augusto di S. A. R. il compianto Principe Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta.

Ambita distinzione al Comune

E' stato appreso con vivo compiacimento da questa popolazione che la Presidenza del Consorzio Antitubercolare Provinciale di Udine ha conferito al nostro Comune, per il contributo offerto alla Campagna Antitubercolare dell'anno decorso, il quarto premio fra tutti i Comuni della Provincia, consistente in un diploma con medaglia di bronzo.

L'ambito premio sarà consegnato da S. E. il Prefetto al Commissario Prefettizio del nostro Comune durante la cerimonia inaugurale della quinta Campagna Antitubercolare che si svolgerà oggi 13 alle ore 18.30 nel Salone della Casa del Littorio in Udine.

Conferenza antigas

Per interessamento della Presidenza del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, domani 14 m. c., alle ore 16.30 nella Sala del Littorio un ufficiale della IIª Legione Contro-Aerea terrà una conferenza di propaganda «antigas» per gli organizzati dell'Opera Balilla.

Data la grande importanza ed interesse dell'argomento, sono invitati ad intervenire a detta conferenza gli inscritti al Partito. Può presenziare la popolazione.

Per la lotta contro le mosche

Il Municipio comunica che per la distruzione delle mosche, apportatrici di microbi di gravissime malattie, dovrà essere iniziata da tutta la popolazione una lotta a fondo contro le stesse, ed invita perciò la popolazione stessa ad attenersi scrupolosamente alle misure preventive e ai provvedimenti per la loro distruzione.

Promozione

Con recente provvedimento il C. M. Gaetano Epifani, in seguito agli esami per avanzamento a scelta sostenuti a Roma, è stato promosso a Centurione. In tale occasione S. E. R. Ricci gli ha inviato un telegramma di rallegramenti.

CIVIDALE

Riunione di giovani per comunicazioni sulla premilitare

I giovani del Comune di Cividale nati nell'anno 1913, 14, 15 e 16 iscritti e non iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento sono invitati per domani 14 corrente alle ore 8.30 alla Casa del Fascio per comunicazioni importanti che riflettono la nuova legge premilitare. Il comandante del Fascio Giovanile di Combattimento farà l'appello con gli elenchi di leva del Comune.

Presiederanno la riunione l'Ufficiale superiore addetto al Comando Federale, il comandante la Legione e il comandante in 2.a.

S. PIETRO AL NATISONE

Conferenze di cultura

La bella, lodevole iniziativa delle conferenze pubbliche di cultura, a carattere popolare, riprenderà vita tra noi anche quest'anno, grazie al concorso attivo e fattivo del Corpo docente del locale R. Istituto Magistrale. Il ciclo delle conferenze avrà inizio sabato 13 corr. ore 20, con il discorso inaugurale del prof. Salvatore Valente, Preside del R. Istituto Magistrale, il quale parlerà sul tema: «Gli stati governati dalle etere e dalle cortigiane». La vasta e profonda cultura storica e la valentia dell'oratore, attireranno certamente in massa la popolazione ad ascoltare questo sondaggio nei secoli e questo riflesso di tempi molto lontani dai nostri.

L'ingresso alle conferenze è libero a tutti e l'intervento raccomandato in modo particolare agli studenti ed agli appartenenti alle Organizzazioni del Partito.

TOLMEZZO

Il listino dei prezzi

Il listino dei prezzi massimi per il Mandamento di Tolmezzo è stato così fissato:

Burro di latteria, non quotato; Caffè: Santos crudo a L. 23.50 al Kg.; Minas crudo a 23.50; tostato miscela, famiglia a 30; Merluzzo Labrador prima qualità a 2; Stoccafisso Hammerfest prima qualità a 3.40; Olio di oliva extra vergine a 6.40 al litro; id. raffinato a 6.20; id. di semi prima qualità a 5.80; Salsa pomodoro doppio concentrato a lire 3 al Kg.; Sapone secco oleina prima qualità a 2; id. seconda qualità a 1.60; Tonno finissimo di corsa a 12; Ventresca di tonno a 15; Zucchero cristallino a 6.25; id. semolato a 6.35, id. semolato pilato a 6.45; Pasta comune extra a 2.10; id. di pura semola a 2.50; id. di Napoli in pacchi da uno a tre Kg., a lire 2.40; Riso maratello extra a 1.60; id. originario camolino extra a 1.40; Fagioli friulani scritti comuni a 1; id. burlotti di Vigevano a 1.20; Piselli smezzati a 1.60; Farina: di granoturco gialla comune, gialla e bianca nostrana a 0.90; id. di frumento tipo 0 a 1.00; Formaggio: reggiano 1932 stravecchio a 10.50; id. vecchio a 8; pecorino tipo romano a 5.80; emmenthal nazionale scelto a 6.30; emmenthal nazionale a 5; latteria Friuli fino a tre mesi a 5; Cotechini e musetti a 7.50; Salsiccia a 8; Salame friulano a 14; Lardo nostrano a 6.90; Strutto nostrano a 5.80.

Funebri Candussio

Solenni sono riuscite ieri le onoranze funebri tributate alla salma del rag. Giovanni Candussio. Alle esequie hanno preso parte numerosi commercianti della zona; la cittadinanza intera con larghe rappresentanze di associazioni cittadine. Il corteo imponente ha sfilato per via Roma e piazza 20 Settembre. In Duomo mons. Arcidiacono ha impartito la benedizione alla salma. Precedevano il corteo i bimbi del Giardino d'Infanzia, la Schola Cantorum. Reggevano i cordoni: il Podestà cav. avv. Quaglia, l'avv. Morossi, il rag. De Gleria, il cav. G.B. Ciani, il sig. De Carli e il sig. Molinari, fiduciario dei commercianti. Seguivano il feretro il maggiore Francescutto genero dell'estinto, il comandante del Battaglione «Tolmezzo», l'ispettore scolastico e una lunga teoria di popolo.

MANZANO

Nel Fascio

Ieri, il Segretario del Fascio uscente camerata Achille Tavagnacco, ha fatto le consegne al camerata dott. Umberto Minin che subentra, per incarico del Segretario Federale, nell'incarico quale commissario straordinario.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 53

Mi chiesi, come prima cosa, se valeva la pena ricoverarsi là, per fare una partita di carte. Era assurdo. Ecco! mi parve di aver trovato una soluzione. Essi attendevano qualcuno. Certo, doveva essere così. Forse il loro principale, l'uomo terribile dal laccio di seta, doveva raggiungerli in quella stessa stanza. Ed essi ingannavano l'attesa col giuoco. In quell'attimo, pensai ai pericoli cui mi esponevo stando là in quel modo, al buio, con una porta alle spalle, che girava sui cardini senza rumore.

Strinsi meglio in pugno la rivoltella, con un senso quasi di affetto. Mi raddrizzai, e stavo per volgermi, quando mi sentii stringere alla gola da un braccio piegato, mentre delle dita di ferro mi afferravano contemporaneamente il polso destro. Soffocai un grido, e nella contrazione improvvisa di tutti i muscoli, feci scattare il grilletto dell'arma. Il colpo rintronò assordante nel silenzio e fu seguito da un urlo rauco. Il mio avversario mi stringeva sempre più la gola, tirandomi all'indietro. Cercai invano di dibattermi. La rivoltella mi cadde di mano, e miriadi di scintille mi balenarono dinanzi agli occhi, mentre le forze mi venivano meno. In quell'attimo mi parve di essere abbacinato da una viva luce. Forse la porta era stata aperta, e qualcuno mi teneva una lampada dinanzi agli occhi. Mi parve confusamente di scorgere per un istante la brutta faccia del gobbo vicinissima alla mia. Poi, sentii un acuto dolore alla nuca, e mi parve di precipitare in un abisso senza fondo.

24 - L'uomo dal laccio di seta.

Dovetti rinvenire lentamente, perchè nel mio cervello si susseguirono varie sensazioni senza nesso, molte delle quali appartenevano certo al regno degli incubi. Alla fine ricordai, sia pure con sforzo, gli ultimi avvenimenti e cercai di muovermi. Mi pulsavano fortemente le tempie mentre mi sentivo invaso da uno strano senso di vuoto. L'oscurità più perfetta mi circondava. Cercai di sollevarmi, ma le gambe indolenzite non mi permisero di farlo. Poi mi accorsi di qualche cosa che mi tratteneva per il polso sinistro. Non tardai a comprendere. Era una manetta di ferro che terminava con una sottile ma robusta catena fissata ad un cavicchio piantato in un muro che al tatto mi si rivelò scabro e umido. Mi trovavo dunque in una specie di cantina prigioniero del gobbo e di quell'ignoto che mi aveva assalito e semisoffocato. Ma da quando? Non riuscivo assolutamente a farmi un'idea esatta del tempo trascorso. Dopo una ispezione nelle tasche, dovetti constatare ch'erano sparite le sigarette, l'accendisigari automatico, alcune chiavi e un piccolo temperino. Il portafogli,

l'orologio e altri oggetti personali non mi erano stati toccati. Allora, trassi l'orologio, e dopo alquanti tentativi nel buio, riuscii a toglierne il vetro. Passai quindi con precauzione, i polpastrelli sulle sfere nude: segnavano le sette e pochi minuti; così mi parve, almeno. Anche ammesso un notevole e comprensibile errore, potevano essere le sei oppure le otto, tutt'al più. La molla era quasi scarica ma il meccanismo funzionava ancora. Ne dedussi che, al massimo, potevano essere circa le sette del mattino, avendo io l'abitudine di caricare l'orologio, la sera, prima di coricarmi. Il mio svenimento, durava quindi dalle cinque del giorno prima: presso a poco quattordici ore. A meno che non fossero le sette della sera, nel quale caso mi trovavo là da circa due ore. Comunque fosse, il buio era assoluto. Nemmeno il più lieve barlume rompeva quelle tenebre, tanto che mi toccai e premetti più volte le palpebre, nel timore assurdo di essere divenuto cieco. Mi trascinai a fatica verso il muro al quale ero incatenato come una bestia, e vi appoggiai la schiena. In tale posizione soffrivo meno del crampo che minacciava di immobilizzarmi le gambe. Passai così un tempo che mi sembrò interminabile, ma che invece non dovette superare la mezz'ora, come potei giudicare alla fine, toccando di nuovo le sfere dell'orologio.

A un tratto, sopra il mio capo, si fece udire un rumore strano. Sembrava che qualcuno rimuovesse dei ferri vecchi, e altri oggetti molto pesanti. Il soffitto invisibile della mia prigione vibrava, e mi sentii cadere addosso dei piccoli frammenti, di calcinaccio, e di terra. Poi, udii un cigolio prolungato e, infine, dei passi pesanti rintronare su una scala di legno. Nello stesso tempo, dalla parte d'onde veniva quel rumore, si delinearono delle sottili strisce luminose. I passi cessarono e sentii stridere una chiave nella serratura. Distinguevo ora perfettamente una porta, intorno alla quale filtrava la luce.

Cercai di alzarmi, ma non vi riuscii neppure questa volta. Rimasi seduto per terra, col braccio sinistro che tendeva quella maledetta catena, quando la porta si aprì e una viva luce invase il bugigattolo.

La visione paurosa che mi apparve allora, la ricorderò fino a che sarò in vita.

Soltanto nei libri polizieschi, l'autore talvolta ama sorprendere con simili visioni drammatiche. Il popolino, assiduo lettore, va allora in visibilio e popola di quelle paurose figure i suoi sogni più reconditi. Ma pure le persone che entrarono allora in quella specie di cantina, erano proprio del genere tipico di quelle dei libri sensazionali. Direi che avessero anche dei punti di contatto con quelle immagini tenebrose di carnefici medioevali, che formano la attrattiva principale di ogni libro d'avventure scritto per il popolo dai romanzieri del secolo scorso.

Un uomo di statura molto alta, presso a poco della taglia di Sir Malvin, ma più massiccio, avanzò di due passi verso di me. Un ampio impermeabile scuro gli scendeva fino alle grosse scarpe ferrate. Il capo era nascosto da un cappuccio di tela cerata terminante a punta. Attraverso due fori oblunghi e sottili, lampeggiavano degli occhi chiari. Grigi chiari, direi, giacchè li fissavo come ipnotizzato, non rendendomi conto ancora se vaneggiavo o ero ben sveglio.

(Continua).

disegni di Ugo Rossi

LA VITA CITTADINA

Temi demografici

Indagine sulla fecondità della donna italiana

Le coniugate, le vedove, le separate - La fecondità cresce con l'età - Confronti geografici - Il 9 per cento delle donne non ha figli

Il «Notiziario Demografico» dell'Istituto Centrale di Statistica pubblica nel suo numero di aprile, i primi risultati dell'indagine sulla fecondità della donna italiana, indagine effettuata per la prima volta in Italia, in occasione del VII censimento della popolazione, e che riguarda la donna coniugata anche se separata, divorziata o vedova.

Nel foglio di famiglia la donna maritata, separata, divorziata o vedova doveva indicare l'età in anni compiuti al momento del matrimonio, se avesse contratto più di un matrimonio, il numero complessivo dei figli avuti nel corso della vita (esclusi gli aborti) e il numero dei figli viventi al momento del censimento.

Le donne censite sono state divise in tre gruppi: coniugate una volta; coniugate più volte; vedove, separate e divorziate; e sono state notate notevoli differenziazioni fra le tre categorie, in rapporto al numero dei figli. Infatti, passando da una categoria alla successiva, si avverte, quasi sempre, una diminuzione delle percentuali in ciascuna delle categorie con 0, 1, 2, 3 figli, ed un aumento nelle categorie con quattro figli e più.

Nel complesso delle donne (coniugate ecc.), in quelle coniugate una volta ed in quelle coniugate più volte, la maggiore aliquota corrisponde a quelle 4 - 6 figli; nelle vedove, separate e divorziate l'aliquota più elevata appartiene, invece, a quelle che hanno avuto 7 e più figli.

L'indagine svolta dall'Istituto Centrale di Statistica ha rilevato un'altra circostanza: che passando dalle coniugate una volta alle coniugate più volte, la percentuale di quelle che non ebbero figli rimane pressochè stazionaria, il che fa pensare che la sterilità di queste donne sia imputabile, il più delle volte, alle donne stesse.

Nei riguardi dell'età si ha che nelle donne con meno di venti anni di età la fecondità è continuamente decrescente, avendo il suo massimo in corrispondenza di zero figli, il che significa che sono più quelle senza figli delle altre. Dai venti ai quarantaquattro anni, invece, il minimo di zero figli è relativo, avendosi un massimo assoluto di un figlio dai 20 ai 29 anni, di due figli dai 30 ai 39 anni, di tre figli dai 40 ai 44 anni.

Per le donne con più di 44 anni di età all'epoca del censimento si nota che la percentuale più bassa è data dalle donne con un figlio, mentre questa percentuale è superata sia da quella della donna senza figli, sia da quella della donna con più di un figlio; questa ultima percentuale, poi, raggiunge il massimo assoluto che ha luogo rispettivamente per tre figli da 45 a 49 anni di età, per quattro figli da 50 a 59 anni d'età, e per sei figli da 60 anni ed oltre.

Dal punto di vista geografico, poi il primo posto spetta alle donne dell'Italia meridionale con 4,6 figli in media, per passare poi all'Italia insulare con 4-5 figli in media, mentre per il Regno in complesso la media è di 4,1 figli.

Prendendo poi per base l'età di 45 anni come quella corrispondente al ciclo generativo pressochè compiuto si ha che la percentuale delle donne che non hanno avuto nessun figlio è del 9 per cento (42.676 sopra 473.426).

Si nota infine una stretta analogia di andamento fra le distribuzioni delle nascite relative all'Italia Settentrionale ed alla Centrale, come pure tra quelle relative all'Italia Meridionale ed alla Insulare; queste due ultime presentano un minimo relativo di nascite di un figlio, minimo che non si riscontra nelle altre due.

G. U. F.

La leva atletica

Oggi si svolgerà l'annunciata II Leva atletica, la cui partecipazione è libera a tutti gli studenti medi universitari e diplomati.

L'orario è così stabilito: ore 14 appello dei partecipanti; ore 14,15 inizio delle gare.

Gli appartenenti al Fascio Giovanile Studentesco sono tenuti a trovarsi oggi alle ore 13,45 al campo sportivo Moretti, per partecipare alla leva atletica.

Gita a Roma

Il G.U.F. di Trieste organizza una gita a Roma per la inaugurazione dei Littoriali della Cultura e dell'Arte (22 corrente).

La partecipazione è libera a tutti gli iscritti al Guf delle Venezie.

11.a Legione « Dicat »

Adunata per servizio

Domani alle ore 8 si presenteranno presso il Comando (Via Aquileia - Caserma Valvason n. 65) per istruzione i seguenti reparti: 122.a e 123.a Batteria c. a.; premilitari delle classi 1915-16; la Banda della Legione.

Monito di Starace ai venditori di pane

Un recente «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito reca fra l'altro:

«Ricordo che i venditori di pane dovranno sempre tenere a disposizione del pubblico sia il pane di prima qualità che quello comune. Qualora siano sprovvisti di quest'ultimo, saranno tenuti a dare, al consumatore che ne faccia richiesta, il pane di prima qualità o anche il pane di lusso, allo stesso prezzo del pane comune».

Nomine nel Dopolavoro del V Gruppo Rionale

Il presidente del Dopolavoro provinciale ha ratificato le seguenti nomine:

Dopolavoro aziendale «Pastificio Mulinaris»: presidente, Giovanni Celta; membri: Gioacchino Geatti, Pio Zucco, Maria Flappo e Odolinda Gori.

Dopolavoro aziendale «Molini sul Ledra»: presidente, Giovanni D'Orlando; membri: Luigi Michelini, Mario Michelutti, Giuseppe Franzolini e Italia Tomada.

Dopolavoro aziendale «S. A. F. R. E. C.»: presidente, Leonida Ersetig; membri: Mario Smaniotto, Elisa Padovani, Mario Feruglio e Consuelo Cozzo.

Sindacalismo in azione

Il Commissario dell'Unione Provinciale dei Lavoratori del Commercio, camerata Pini, ha portato a conoscenza del Comitato dell'Unione i risultati finora ottenuti mediante l'attività svolta dall'organizzazione per sollevare la disoccupazione nel corrente anno:

227 disoccupati dei lavoratori del commercio sono stati avviati stabilmente al lavoro;

1.364 lavoratori del commercio hanno beneficiato di 11.275 giornate lavorative di cui 8.259 usufruite con turni di lavoro e 3.016 giornate distribuite in buoni alimentari per un importo di lire 18.089.95.

A 156 lavoratori disoccupati di varie categorie sono state distribuite lire 4.014 in buoni alimentari.

Inoltre lire mille sono state messe a disposizione dell'Unione a favore della campagna demografica dal Sindacato Provinciale dell'ospitalità e turismo. Verranno distribuite in 10 premi da lire 100 ognuno a lavoratori dipendenti da alberghi e pubblici esercizi.

Assistenza gratuita per l'irrigazione

Il Consorzio per la trasformazione della Bassa friulana dispone di personale pratico specializzato in materia d'irrigazione. I consorziati possono richiedere la sua opera tanto per la sistemazione dei terreni quanto per l'esercizio dell'irrigazione.

Ogni prestazione del suddetto personale sarà gratuita.

La Fiera pasquale di beneficenza

Ventimila doni

Sabato 20 corrente sarà aperta la Fiera pasquale di beneficenza, dotata di 20 mila doni fra cui una camera da letto, una motocicletta, un apparecchio radio, macchine da cucire, biciclette e numerosi servizi in argento, ceramica e cristallo. Quest'anno i biglietti non costeranno una lira, come negli anni decorsi, bensì 50 centesimi. Diamo intanto un primo elenco di doni pervenuti al Comitato esecutivo:

S. E. il Prefetto: grande astuccio con servizio chicchere in porcellana decorata per 12 persone; Senatore Elio Morpurgo: astuccio con servizio in argento per toeletta, stilo 900; dott. Raffaello Pagani: astuccio con vassoio e posate d'argento per frutta e dolci per 12 persone; Federazione dei Fasci di Combattimento: grande batteria da cucina in alluminio; dott. Leo ed Elena Rubini: artistico quadro ad acquarello; Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa: astuccio con servizio in argento per toeletta; Congregazione di Carità: macchina da cucire a pedale con mobile in stile veneziano decorato a mano; Cio. Batta Bertoli: orologio da tasca e catena; Bice de Beden Nicolig: sopramobile in legno dipinto; Teresa Daniotti: servizio bicchieri per vino in vetro colorato. march. Margherita Pagani Mangilli: vaso vetro di Murano; Lina [illegible]: servizio per liquori; Teresa d'Este Nadig: servizio calici di vetro con vassoio; co. Maria Deciani Liccaro: servizio liquori con vassoio in vetro di Murano per 6 persone; Enrica Varisco Ferrero: artistico piatto in rame battuto; co. Agnese ed Elisa de Puppi: tre artistici tappeti antichi; comm. Maurizio Hofmann: servizio chicchere per caffè con vassoio per 6 persone; R. Istituto Magistrale «C. Percoto»: portavaso terracotta e tre libri; ditta Fr. Palazzina, Milano: un gris d'arte «Dama del Fò» e una cornice doppia; Maria e Antonio Vecchia: astuccio con insalatiera di cristallo e argento e posate d'argento; Ida Ronzoni Minotti: vaso di vetro colorato; Ernesta Spezzotti Ferigo: servizio piatti per frutta per sei persone; Irma Spezzotti Stroppolatini: vaso ceramica decorata; Cecilia Zoratti Balliana: servizio bicchieri per 6 persone con caraffa e bottiglia; Enrico ed Elda Hofmann: astuccio con insalatiera cristallo e posata argento; Sezione Udinese della «Dante Alighieri»: servizio chicchere.

La campagna antitubercolare

L'infanzia è l'avvenire: difendiamola dal male

Le prime sottoscrizioni - 50 mila lire della Provincia

Quest'oggi alle 18.30, come abbiamo annunciato, nel salone della Casa del Littorio, saranno i-

naugurate le manifestazioni antitubercolari; parlerà il prof. Umberto Carpi della Università di Milano.

Al Consorzio provinciale antitubercolare intanto hanno cominciato ad affluire le prime sottoscrizioni a favore della Campagna Antitubercolare.

L'Amministrazione Provinciale ha deliberato di contribuire con la cospicua somma di lire 50 mila e ciò in aggiunta al contributo ordinario annuale che è di lire 630 mila.

Diamo ora un elenco delle prime sottoscrizioni: Funzionari della Amministrazione Provinciale, lire 223 — Ditta Tamburlini e Fr.lli 45.50 — Seminario Arcivescovile 50 — S. A. Maddalena Coccolo 100 — Ditta Luigi Moretti 50 — Unione Sindacati Aziende di Credito ed Assicurazione 10 — Funzionari della Cassa di Risparmio 66 — Ditta Giuseppe Ridomi 24 — Ditta ing. Carlo Fachini 85 — Ditta Pietro Piussi 72 — Istituto Comunale e Provinciale di Toppo Wassermann lire 152.50 — Funzionari Esattoria Comunale 29 — Banca Cooperativa Udinese 140 — Banca d'Italia 57 — Mobilificio Sello 15 — Dispensario Provinciale Antitubercolare 80,60. - Totale L. 976.60.

La circoscrizione della Sopraintendenza bibliografica

Con R. Decreto di ieri sono state fissate le nuove circoscrizioni delle Sopraintendenze bibliografiche. La provincia di Udine rimane compresa nella Sopraintendenza bibliograca con sede a Venezia presso la biblioteca Marciana, insieme alle provincie di Venezia, Belluno, Gorizia, Fiume, Padova, Pola, Rovigo, Treviso, Trieste e Zara. La Sopraintendenza di Venezia comprendeva finora anche le provincie di Verona, Vicenza, Trento e Bolzano che ora formano Sopraintendenza a sè, con sede presso la biblioteca comunale di Verona.

Alle Opere Assistenziali

Nel sesto anniversario della morte del dott. Roberto Kechler, la famiglia Kechler ha elargito all'E. O. A. lire 1000, come segue: *Udine* lire 500; *Codroipo* lire 250; *Percotto* lire 250.

Cassa Malattie addetti al commercio

Versamento delle multe

Si ricorda che le somme trattenute agli operai per multe, a norma di quei contratti di lavoro che lo prevedono, devono essere versate alla Cassa nazionale malattie addetti al commercio sul conto corrente postale 1-10480.

Pasqua a Innsbruck e nelle Dolomiti

Le adesioni per la gita indetta dall'ufficio viaggi e turismo N. Stabile per le Dolomiti e Innsbruck, per i giorni 20, 21 e 22 aprile sono già numerose dato l'interesse turistico della gita e la quota bassissima (lire 175 per 3 giorni tutto compreso). Le iscrizioni si chiudono domani e si ricevono presso l'ufficio in piazza Vittorio Emanuele, tel. 446.

Nel Corpo Reali Equipaggi marittimi sono indetti arruolamenti volontari a premio per radiotelegrafisti, elettricisti, cannonieri meccanici, fuochisti, carpentieri, siluristi, segnalatori e furieri. Informazioni al Gabinetto della Prefettura.

Ebrei polacchi di passaggio per Udine

Sono transitati ieri mattina verso le ore 6 per la nostra stazione, provenienti da Tarvisio con treno speciale, oltre trecento ebrei polacchi espulsi dalla Polonia. Essi hanno proseguito per Trieste dove si imbarcheranno per la Palestina.

Sulla neve

Gita sciatoria a Sella Nevea e al Rifugio Gilberti

La Società escursionisti friulani, avendo esaurito i posti disponibili nei due primi torpedoni, per la gita a Nevea e al Rifugio Gilberti, ne istituisce un terzo. Due torpedoni partiranno alle ore 5, da via Manin 9 con arrivo a Nevea alle 7.30. L'altro torpedone partirà alle 6 con arrivo a Nevea alle 8.30: gite ai pascoli del Montasio — da dove si potrà ammirare a distanza lo svolgimento della gara del Canin su tutto il percorso — al Rifugio Gilberti e Sella Provala. Alle 18 partenza di tutti i torpedoni dai Piani e, dopo una breve sosta a Chiusaforte, arrivo a Udine alle 20.

Quota di viaggio: lire 11 per i soci e lire 14 i non soci. Le iscrizioni si ricevono fino ad oggi a mezzogiorno presso la sede sociale in via Manin 9 int. 1 e presso il bar Savoia, via Aquileia 9. - Provvedersi la colazione al sacco.

Cronaca minima

Il Commercio Friulano è uscito con il consueto notiziario.

Per tre posti di vice conservatori in prova nell'amministrazione degli archivi provinciali di Stato è indetto un concorso. Informazioni al Gabinetto della Prefettura.

E' stata arrestata per oltraggio al pudore, Maria Bruni d'anni 41 di via del Cucco.

Un commesso sfortunato è Francesco Francovich d'anni 43 di via San Lazzaro il quale cadendo dalla bicicletta, durante un giro d'affari, si è prodotto una lussazione alla spalla destra. E' stato accolto all'Ospedale, guaribile in 15 giorni.

Solenni funzioni alla Basilica delle Grazie

Solenni funzioni sono state celebrate ieri nella Basilica delle Grazie, nella ricorrenza della Addolorata, l'immagine della quale, malgrado il tempo quaresimale, per antico privilegio della Basilica, è stata scoperta alla venerazione dei fedeli.

Dalle ore 5.30 in poi sono state celebrate varie Messe. Alle ore 6.30 ha celebrato il Padre quaresimalista Mauro M. Santolini, benedettino. Numerosi devoti si sono accostati alla Mensa eucaristica. Durante la Messa la cantoria dei Servi ha eseguito le parti variabili in gregoriano con accompagnamento di armonio.

Alle ore 8 ha celebrato mons. Dell'Oste e alle 10 ha avuto luogo la Messa solenne con musica celebrata dal Padre Pellegrino, M. Contessa, Priore della Comunità.

Alle ore 19 si è svolta la coroncina dell'Addolorata col canto dello «Stabat Mater», il panegirico detto dal parroco Padre Ferdinando M. Maroso e la benedizione eucaristica.

Da una armatura, è caduta la decenne Zaccaria Gri di via Trapani, producendosi una ferita lacero contusa alla testa; guarirà in otto giorni.

riflessi

Canossa

Carlo Enrico Corsaletti, antifascista marchigiano, riparato un giorno, senza gloria nel covo parigino dei fuorusciti, ha indirizzato al settimanale fascista di Parigi una lettera nella quale, recitando (buon ultimo), una specie di «mea culpa» conclude col dire che: «Ho compreso poi che è solo ed unicamente con la fede che inculca il fascismo che l'uomo potrà essere una parte della Patria. Ho compreso infine che non sono più antifascista».

Belle parole ma tutte da prendersi con le mollette, dalla lontana con riguardo a potercisi insozzare.... C'è della faccia tosta e della ingenuità nello stesso tempo. Dopo tredici anni di governo fascista costui si accorge di aver battuto una falsa strada e ci viene a fare un atto di contrizione in forma pomposa ed enfatica dandolo in pasto al pubblico in numero della tiratura dell'ebdomadario parigino che lo ha ospitato. Da antifascista passa fascista credendo che per farlo basti buttar via quella particella inversiva con un po' di scolorina o graffiando alla superficie. Fra poco costui può essere magari pronto a chiedere la tessera dei Fasci sbandierando quell'articolo e giurando tutti i giuramenti che si vuol fargli fare.

No, signor Corsaletti, sentiamo che dette come voi le dite le parole Fascismo e Patria perdono di valore, prima di adoperarle bisogna imparare a conoscerne il vero, l'intimo loro significato, e voi non le conoscete perchè solo chi ha anima, coscienza, cuore, solo chi sente la passione le può capire, solo quelli che hanno indossata la Camicia Nera quando voi eravate pronto dietro ad un portone a tirarle addosso a tradimento sanno ciò che vuol dire, solo coloro che cantavano al sole «Giovinezza» mentre voi davate spago alla sedizione perchè fosse stroncato quel canto, le possono adoperare. E solo quelli che la rinascita hanno vissuto con purezza di estasi e con liberazione pronta di cuore, quando voi, in terra di volontario antieroico esilio spezzavate l'ultima lancia della solidarietà dei «diritti dell'uomo».

Ora che tutto schianta e i vinti si genuflettono alla realtà solare, non basta svegliarsi un bel mattino con qualche bella frase in testa da passare al giornale di Bonservizi, perchè noi crediamo al vostro pentimento. Bisogna che voi ci dimostriate qui, ai nostri piedi «umilmente» che ciò che dite è sentito in verità e si riconferma nell'azione e nella rinuncia, nell'obbedienza fervida e schietta e intera.

Dovete chiedere perdono in contrizione baciando la terra dell'Italia fascista e poi... poi forse vi potremo accettare fra i rinverniciati. Ma con noi, voi, anche assolto, non sarete mai: tenetevelo per categorico. Il gallo ha cantato più di tre volte e il rogo del passato non ha bruciato la memoria.

Gg

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli»

All'E O.A. — Nel sesto anniversario della morte del dott. Roberto Kechler: famiglia Kechler lire 500.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Carlo Galanda: Ditta Alessandro Chiurlo lire 10. — Per onorare la memoria di Adele Friso Primon: ditta Alessandro Chiurlo lire 10.

STATO CIVILE DI UDINE

12 Aprile 1935 XIII

Nati:	1
Morti:	1
Matrimoni:	—

Nascite

Rizzi Vera di Giuseppe.

Morti

Dal Cortivo Mocatti Vitalia fu Stefano di anni 64 agiata.

Pubblicazioni di matrimonio

Tonutti Tarcisio fabbro con Colle Eneida casalinga; Gottardo Carlo, bracciante, con Piccoli Domitilla casalinga.

Cronaca mesta

Si è spento Alberto Pletti, valoroso combattente che ha partecipato alla campagna libica ed all'ultima grande guerra meritandosi ricompense al valore. Una folla di amici e di conoscenti ha partecipato ieri ai funebri. Avevano inviato fiori e corone le famiglie Portolano, i cugini Dirce e Floriano, lo zio Marco, le cugine Livia, Angelina e Adelina. Sulla bara ch'era avvolta nel tricolore, posavano i fiori, omaggio dei genitori. Reggevano i cordoni il presidente della Società Reduci d'Africa Aristide Caneva, gli amici Sabbadini, Portolano e Serani. Nel corteo notavasi una rappresentanza con bandiera della Società Reduci d'Africa. Le esequie, nel Tempio Ossario.

Alla famiglia, il nostro cordoglio.

Treni festivi per S. Daniele

Tanto da Udine per tutte le Stazioni della linea che dalle varie Stazioni ad Udine domani, domenica, è ammessa la riduzione di viaggio secondo la tariffa festiva del 50 per cento, da Udine per S. Daniele l'intera giornata e nel pomeriggio per le altre stazioni.

ECHI DI CRONACA

Ordinate una bottiglietta di Spremuta Arancio Recoaro; si garantisce in ogni bottiglia 10 grammi di succo d'arancio, 30 grammi di zucchero pilè e 200 grammi della miracolosa Acqua delle R. Fonti di Recoaro.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Maristella. — Prima rappresentazione dell'opera, di Giuseppe Pietri. Ore 21,15.

Cinematografi

Cecchini

Marinai all' erta. - Capolavoro comico avventuroso di entusiasmante successo. Prezzi ribassati. Lire 2,80; 1,70; 1,00. Val. le rid. Grande successo. Ore 17.

Eden

La famiglia Barrett. - Grande capolavoro della Metro con tre grandi artisti: Norma Shearer, Fredrich March e Charles Laugton. Val. le rid. Successo. Ore 16.

Impero

Il segno dei 4. - Sensazionale film giallo della Radio Picutres. La più emozionante avventura del celebre Sherlock Holmes. Segue un esilarante fuori programma. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 6-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

13 aprile - sabato (103-263).

S. *Ermenegildo* figlio di Leovigildo re dei Visigoti il quale non avendo voluto ricevere la Comunione pasquale dal vescovo ariano, fu per ordine del padre suo, pure ariano, fatto uccidere a colpi di scure; S. Giustino filosofo, martire; a Ravenna San Orso vescovo conf.

Ricorrenze storiche

1848. - Assedio di Peschiera. La piazzaforte è investita dalle truppe piemontesi che bombardano il forte Salvi.

1860. - A Palermo, violentissima dimostrazione contro i borboni. A Marsala e Trapani sventola il tricolore: in questa città gli insorti disarmano le truppe. Protesta dei consoli esteri in Messina per gli eccessi dei soldati borbonici contro i cittadini.

1867. - Si discute alla Camera il trattato di pace di Vienna del 3 ottobre 1866, approvato poi con 228 voti contro 15.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 12 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 20,8; minima 12.

. . .

Situazione barica. — Una nuova depressione atlantica ha portato il centro sulla Francia influenzando l'alto Mediterraneo e l'Europa centrale. Sull'Europa settentrionale persiste la depressione che ha il minimo sulla media Norvegia. Altre pressioni occupano ancora la penisola iberica, l'Africa settentrionale e gran parte del bacino mediterraneo.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali e anche sulle centrali il tempo tende a perturbarsi. Sull'alta Italia si avrà quindi cielo nuvoloso con qualche precipitazione e con nebbie, mentre sulla media Italia e sulla Sardegna, il cielo andrà annuvolandosi. Sulle regioni meridionali gli annuvolamenti saranno più scarsi. I venti saranno deboli moderati vari in Val Padana, moderati occidentali sulle regioni meridionali. Altrove prevalenza di correnti meridionali tendenti a rinforzare con raffiche specie sull'alto Tirreno. Temperatura in lieve aumento. Mare: alquanto agitato o agitato l'alto Tirreno, moto ondoso in aumento altrove.

La radio

Ore 20.45: Concerto variato (Roma, Napoli, Bari) — Ora radiofonica del Guf di Venezia poi la commedia in tre atti di Salvestri: «Fatemi la corte» (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). — Concerto variato (Palermo).

Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - 20.15: Bucarest; 21: Lipsia — *Concerti variati* - 19: Colonia; 19.30: Vienna; 20: Sottens, Bruxelles I; 20.30: Strasburgo, Rennes; 20.45: Huizen, Beromuenster; 20.50: Praga; 21: Lyon la Doua, Colonia, Monaco, Francoforte; 21.25: Varsavia; 21.30: Droitwich: 22: Koenisberg; 23.20: Droitwich; 24: Stoccarda — *Opere* - 17.30: Mosca II; 20.55: London Regional, Midland Regional; 22 e 10: Budapest — *Soli* - 20.5: Droitwich: 20.10: Hilversum; 20.15: Copenaghen; 20.30: Droitwich; 21.35: Vienna; 21.50: Hilversum; 22.35: Lussemburgo — *Commedie* - 20: Radio Parigi: 20.55: Parigi P. P. — *Musica da ballo* - 19: Breslavia, Francoforte; 19.30: London Regional; 22: Beromuenster; 22.25 Breslavia: 23. Koenigswusterhausen, Monaco; 23.10: London Regional; 23.25: Vienna; 0.35: Droitwich.

Consigli utili

Quando si mangiano limoni o frutta acerbe, si ha quello sgradito inconveniente chiamato l'allegamento dei denti. Si toglie sciacquandosi la bocca con un po' d'acqua in cui si discioglie mezzo cucchiaino di bicarbonato di soda.

In cucina

Panata alla veneziana. - Per 6 persone. - Prendete un recipiente di terra non verniciata e ungetelo con olio. Mettetevi tanti pezzetti di pane raffermo (600 grammi) da riempirlo per tre quarti. Unitevi due foglie di lauro, uno spicchio d'aglio, 100 grammi d'olio d'oliva, 10 grammi di sale, un pizzico di pepe e una tazza d'acqua. Fate cuocere lentamente sempre rimescolando, evitando però di toccare col mestolo il fondo del recipiente; su detto fondo e sulle pareti si formerà così una bella crosta. Versate la panata rapidamente ottenendo che esca dal recipiente insieme alla crosta intatta, conservando la forma del recipiente stesso.

Trattoria comunale

Mattina: risotto di spinaci; orzo e fagioli; pasticciata di manzo; uova in funghetto o sode; contorni.

Sera: riso e patate; pasta asciutta: vitello fritto; frittata; contorni.

L'enimma

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Indovinello: la sigaretta.

In memoria del M.o Basciù ieri mattina, l'Ass. Uomini Cattolici di S. Giacomo ha fatto celebrare dal parroco una Messa solenne. Oltre l'Associazione U. C. sono intervenuti il presidente Diocesano U. C. avv. Bressani e molti amici ed estimatori del compianto maestro.

Istituto Fascista di Cultura

La gloria dell'Italia sul mare

Alla conferenza di iersera aveva dato la sua adesione la Lega Navale Italiana, unendosi in armonia d'intenti all'Istituto di Cultura ed inviando alla manifestazione un autorevole rappresentante.

Il dott. Ugo Buffa, legionario di Ronchi e mutilato per la Causa nazionale, ebbe una prova di stima e di affettuoso consenso che poche volte il nostro pubblico concede. Ugo Buffa è conferenziere dalla ti e commossi applausi interruppero frequentemente la sua appassionata rievocazione delle glorie d'Italia sul Mare.

Ugo Buffa è conferenziere della parola facile e forbita e dalla eloquenza ardente.

La sua esposizione era accompagnata da un centinaio di diapositive, che costituivano un «documentario» di rara efficacia.

Quanto egli ci fece rivivere fu di tale commozione che dobbiamo essergli grati, noi Udinesi, di averci parlato, con sì bella e calda eloquenza, di quella guerra che qui fu vissuta ora per ora, nel gaudio della dedizione devota, nel dolore delle infinite sofferenze, nella inenarrabile gioia della vittoria.

La gloria d'Italia sul Mare è cominciata dall'affermazione di Roma contro Cartagine, è rinata con le Repubbliche marinare, è apparsa gigante nel mondo con la Grande guerra, s'è affermata ancora una volta colla vittoriosa conquista del «Rex», detentore dell'azzurra insegna della massima velocità sull'oceano.

Attraverso l'epica rievocazione, ecco i fulgidi nomi delle nostre vittorie: Premuda, Durazzo, Cortellazzo, Buccari, Pola; ecco i nomi degli eroi: Pellegrini, Rossetti, Ciano, D'Annunzio, ed infiniti altri; ecco aureolato a martire Nazario Sauro. Contro l'insidia dei sottomarini ci sono gli sbarramenti, le lotte serrate, le audacie mortali. E quando la flotta nemica è asserragliata nei comodi porti ed il mare Adriatico è corso dalle nostre vittoriose unità, la Patria chiede al marinaio l'ultimo sacrificio: l'abbandono della sua bella nave, per farsi mitragliere nella trincea fangosa.

Oh giorni, oh gloria, oh ferma promessa per il domani! Il grande monumento di gialla pietra delle Murge è sorto al Marinaio d'Italia nel porto di Brindisi. Dall'alto della torre in forma di timone vigila giorno e notte un giovane marinaio guardando lontano. Dentro la cripta costruita in forma di chiglia rovesciata, da un nudo altare la preghiera sale ogni giorno al Dio delle battaglie per i nostri morti del Mare. Nel nome augusto del Re. Nel nome del Duce, che vuole un'Italia imperiale.

Galaso

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Stasera «Maristella» di Giuseppe Pietri

Abbiamo avuto ieri sera la più bella dimostrazione dell'affiatamento e della preparazione d'orchestra e di artisti, alla prova generale di «Maristella».

La nervosa e severa bacchetta del Maestro Zeetti ha saputo — in tempo relativamente breve — amalgamare più che lodevolmente gli elementi che compongono l'orchestra. A lui va il merito se «Maristella» potrà essere presentata questa sera veramente «a punto». E' inutile fare presentazioni. Tutti conosciamo il temperamento artistico dell'autore — unica persona forse in teatro non completamente persuasa della prova (ma quando un autore è soddisfatto dell'interpretazione di una sua produzione?) — e se pensiamo che «Maristella» è opera sua schietta, immediata e sentita abbiamo netta la più sicura sensazione di ciò che può essere questo lavoro veramente ed essenzialmente italiano. Come conosciamo Ilde Brunazzi i cui mezzi vocali, la rendono una fra le migliori soprano del nostro teatro. Le sta a fianco la signora Gallo Toscani, la mezzo soprano che abbiamo apprezzato in «Sonnambula» nella parte di Teresa, e la signora Angela Rossini, altra valente mezzo soprano, nella difficile parte della Viceregina Laurencia.

Tenore di ottime risorse è il cav. Barra, conosciuto più all'estero che in Italia per le sue numerose «tournées» consentitegli dal vasto repertorio di cui è padrone. In «Maristella» riesce un efficace Giovanni. Come piace il baritono Lulli il quale possiede una voce dotata di un timbro molto gradito. Il basso Pistolesi è il «Conte Rodolfo» di «Sonnambula», i cui pregi abbiamo già rilevati.

Con questo complesso «Maristella» va in scena questa sera al nostro «Puccini» il quarto teatro che la ospita. Udine la saprà accogliere come meritano l'autore ed il lavoro nobilissimo.

I minuscoli attori del «Piccolo Balilla»

Un ammonimento ed una carezza, un'occhiata severa ... uno sguardo d... una sgridata ed una lode. In questo «altaleneggiare» la vispa figuretta del piccolo Aldo Ortis protagonista ed attore centrale continua a mantenersi tutta compunta e lodevolmente sicura; Lina Berto, che veste la parte di «Paolina», sgambetta a meraviglia, facendo preziose le osservazioni e godendo delle lodi; Antonio Modesti, simpaticissimo «Placido», guarda un po' attonito e forse pauroso. Renata Neri, compassata o sostenuta come vuole la sua «Agnese», contiene a stento il desiderio di far salti, mentre Paolo Tonutti fa il «Podestà» sul serio non ammettendo osservazioni.

E Carnielli, e Carmelle e Zingari e Zingarelle, e Balilla e Piccole Italiane e Nani e Lucciole e Gheine... sembra di essere in mezzo ad una primavera fra questi bimbetti che, confusi contenti o compresi, rivestono le loro parti con una importanza così sentita che vien una voglia matta di star lì ad accarezzarli ed a guardarli. Non ci si stancherebbe mai, tanto son belli e graziosi e pieni di felicità. E stanno buoni buoni: sembra impossibile che la maestra con un'occhiata ed uno strillo li possa far tacere d'incanto proprio come l'avvicinarsi del cacciatore ad un albero carico di passeri.

Ma li vedrete all'opera giovedì 25 al «Puccini» e solo allora si potrà capire come e quanto sia bello educare i piccoli e come sia grato ai dirigenti dell'Opera Balilla vederli crescere piano piano, per lenti gradi, sotto la loro vigile guida, fino a costruire qualche cosa di veramente bello.

«Santarellina» al Dopolavoro ferroviario

Stasera la filodrammatica del Dopolavoro ferroviario rappresenterà l'operetta in 3 atti «Santarellina» di Hervè.

In questi giorni il maestro Guido Taudelli ha curato le prove orchestrali e l'interpretazione dei singoli personaggi assicurando la riuscita dello spettacolo che è vivamente atteso.

«Santarellina» sarà replicata domani sera.

Il cristallo di una "Balilla" frantumato dal timone di un carro

Un carro, carico di sassi e ghiaia, usciva ieri mattina da via Rauscedo; all'imbocco di via Vittorio Veneto i due cavalli si arrestavano d'improvviso per il passaggio rapido d'una «Balilla» proveniente da via Aquileia. Ma non in tempo però per impedire che il timone del carro — guidato dal sedicenne Mario Chiarandini di via Bariglaria — s'infilasse a traverso il finestrino di sinistra nell'automobile, mandando in pezzi il cristallo, causando un danno di circa cinquanta lire. La «Balilla» è di un viaggiatore di Milano.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Udienza del 12 Aprile XIII — Presidente: dott. Petretti, Consigliere di Corte di Cassazione — Consigliere aggiunto: dott. Guido Natale — Assessori: dott. M. Chiussi, dott. L. Zanini, dottor Orlandi, prof. G. Passerella, arch. C. Miani — P. M.: Tasso sostituto Procuratore Generale — Cancelliere: rag. Italo Girolami.

Penombre

Quirino Giordani d'anni 51 falegname dimorante in via Basaldella per atti innominabili commessi dal marzo al settembre scorsi in danno di una tredicenne, è condannato a 5 anni di reclusione con due anni di condono; ed a due anni di libertà vigilata. Il processo si è svolto a porte chiuse. (Difesa avv. Scrosoppi).

Un omicida condannato a morte
La revisione del processo

La Corte d'Assise di Trieste condannava a morte mediante fucilazione, Mario Bregant d'anni 26 da Lucinico.

Egli avrebbe ucciso nel luglio 1933 a colpi di bastone e di scure Maria Bressan vedova Cicutta, sua amante, dopo avere commesso un furto in casa di lei. Avverso il giudizio ha ricorso il difensore e la Cassazione, accogliendo l'appello, cassava la sentenza ordinando il rinvio della causa dinanzi alla nostra Corte d'Assise.

Presiederà il dott. Guido Natale che, nel posto di consigliere aggiunto, sarà sostituito dal dottor Biondi, presidente del Tribunale di Udine; il Bregant sarà difeso dall'avv. Giannini di Trieste. Questo è l'ultimo processo dell'attuale sessione.

In Tribunale

Udienza del 12 aprile XIII — Presidente: dott. Orsi — Giudici: dott. Caneva e dott. Falchi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Il grano e l'erba pignorati

Nello scorso ottobre, Domenico Venica, d'anni 42 da Prepotto si impossessava di quindici quintali di granoturco sottoposto a pignoramento, in danno di Pietro Zanuttig. Sette sere dopo anche Maria Zanello d'anni 61, avrebbe preso in danno dello stesso Zanuttig, in Gagliano di Cividale, dell'erba medica, che pure era pignorata. Il Venica si scusa affermando di avere raccolto il grano col permesso dell'avv. Battocletti e di averlo tenuto in casa a disposizione dell'autorità. Anche la Zanello dichiara la propria buona fede in quanto ignorava che l'erba fosse sottoposta a pignoramento.

Il Tribunale ha assolto entrambi: il Venica perchè il fatto non costituisce reato; la Zanello per insufficienza di prove (Dif.: avv. Sandrini).

A sua volta Francesco Zanuttig d'anni 35 il 12 settembre scorso si sarebbe impossessato di un quintale d'uva sottoposta a pignoramento, asportandola da un campo di proprietà del Domenico Venica.

Egli afferma di essere stato chiamato a raccogliere l'uva da certo Lesa, custode del fondo; o col consenso dell'avv. Battocletti.

Il Tribunale assolve perchè il fatto non costituisce reato. (Dif.: avv. Battocletti).

Le peripezie d'un bimbo

Nell'agosto scorso, il venditore ambulante Archimede Iozzelli di anni 40 nato a Firenze, considerato che i propri affari in società con Libero Zanolini non andavano bene, ha pensato di trasportare le proprie tende altrove. Prima di partire però, raccomandava allo Zanolini il proprio figlioletto che, essendo la madre in un istituto di pena sarebbe rimasto solo. Lo Zanolini provvedeva per qualche tempo alla custodia del bambino ma poi, rimanendo privo di notizie del Iozzelli, lo accompagnava in Questura. non potendo più trattenerlo con sè. Il piccino veniva allora affidato alla Casa di Ricovero mentre contro il padre era spiccato ordine di cattura per l'abbandono del figlio.

Lo Iozzelli è però assolto per insufficienza di prove. Il bambino trovasi ora ricoverato presso alcuni parenti a Bergamo. (Dif.: avv. Turco).

In Pretura

Udienza del 12 aprile XIII — Giudice: Pretore dott. Bina — P. M. dott. Scalettaris — Cancelliere: Mori.

Autista senza patente

Alfonso Zuliani d'anni 30 di via Buttrio e Beppino Lius d'anni 22 di via Montenero, hanno circolato il 25 novembre con un autotreno sprovvisti dello speciale certificato di abilitazione. Il Pretore condanna il primo a 6 mesi d'arresto ed a 1000 lire di ammenda, col beneficio della sospensione e non iscrizione; assolve il secondo perchè il fatto non costituisce reato.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 12 aprile della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	79.—	78.70
Pr. Conv.	77.40	77.40
Obbl. Ven. 3.50	88.—	87.83
B. T. 1940	101.75	102.10
B. T. 1941	102.—	102.10
B. T. 1943	95.15	95.25
B. d'Italia	—	1550.—
Assicur. Generali	4115.—	—
Assicuraz. Ital.	545.—	—
Riun. A.	1900.—	—
Riun. B.	1830.—	—
Cosulich	16.50	—
Cascami Seta	—	330.—
Snia Viscosa	—	317.—
Fiat	—	327.—
Edison	719.—	718.—
Soc. Adr. Elett.	—	161.50
Terni	225.—	227.—
Francia	79.45	79.45
Londra	58.35	58.35
Svizzera	389.75	389.75
New York	12.05	12.05
Berlino	—	483.00
Belgio	—	204.—
Spagna	—	164.75
Praga	—	50.50

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 12 aprile.

I.R.I. Serie Stet 4%	525.—	525.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	476.—	476.50
» » Elfer 4.50%	481.50	481.50
Pubblica utilità 6%	495.—	494.—
» » s. tel. 6%	496.—	496.—
Credito Navale 6.50%	496.—	497.—
Edison em. 1931 6%	501.—	501.—
Emiliana 6%	499.—	499.—
Meridionale di El. 6%	498.—	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	489.—	489.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A S. DANIELE

Cereali, prezzo per quintale: Granoturco da L. 67 a 70 — Fagioli da 60 a 80 — Cinquantino da 57 a 60.

Bestiame, prezzi per capo: Suini da allevamento da L. 75 a 100 — Suini da latte da 35 a 60.

Animali da cortile, prezzo per Kg.: Galline da L. 4 a 5 — Polli da 5.40 a 6.

Varie: Formaggi al Kg. da L. 4 a 7 — Patate al q.le da L. 30 a 32.

Sono stati venduti q.li 30 di granoturco, 13 di fagioli, 8 di cinquantino, 2.50 di formaggio, 6 di patate e sono entrati al mercato n. 48 suini da allevamento e 270 suini da latte.

A LATISANA

Ecco i prezzi medi delle singole piazze: Frumento da L. 95 a 105 il q.le - Granoturco da 65 a 72 — Cinquantino da 60 a 65 — Fagioli da 60 a 80 — Segala da 63 a 66 — Patate da 35 a 40 — Erba medica da 14 a 16 — Fieno da 12 a 14 — Paglia di frumento da 12.50 a 13 — Legna dolce da 5 a 6 — legna forte da 6 a 8 — Galline a peso vivo al Kg. da L. 4.50 a 5.50 — Oche da 2.50 a 3 — Tacchini da 4 a 4.50 — Conigli da 2 a 2.50 — Uova al paio da 0.25 a 0.30 — Buoi prima qualità a peso vivo al q.le da 170 a 210 — Vacche prima qualità da 130 a 190 — Manzi da 175 a 210 — Vitelloni da 200 a 250 — Vitelli da latte da 250 a 300 — Suini da 180 a 230 — Suini lattonzoli al capo da 50 a 90 — Cavalli al capo da 1500 a 1600.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Udinese-Bolzano
(Domani ore 15 a Campo Moretti)

Il Bolzano, recente vincitore del Trento, sarà dunque ospite, domani, dei bianco-neri. Con la convincente vittoria ottenuta domenica scorsa il Bolzano scende a Udine con grandi speranze e deciso di giocare la sua carta giacchè vede profilarsi la speranza di poter entrare in Serie C. Infatti i bolzanini sono seriamente impegnati nella lotta per il sesto posto, quello cioè che permette l'entrata nella divisione superiore.

Questa lotta, ingaggiata soprattutto con la compagine del Marzotto sua diretta rivale, ha portato nella squadra un salutare impegno. Le spese di questa lotta a due, per primo l'ha fatto il Trento, diretto rivale dell'Udinese, che è stato battuto strettamente, ma convincentemente per uno a zero. I bolzanini in queste ultime partite di campionato hanno dimostrato di avere indovinato la giusta inquadratura della squadra. I due terzini. Fabbri e Danti rappresentano il baluardo difensivo che ogni domenica migliora il suo grado di forma. Ottima la mediana, imperniata sul bravo Ansaloni, il quintetto attaccante, buon costruttore di belle trame, è molto pericoloso nell'azione conclusiva.

Dal canto loro, i bianco-neri assumeranno nè più nè meno la formazione di domenica a Gorizia. L'incontro avrà inizio alle ore 15.

Le due squadre prenderanno il campo nelle seguenti formazioni:

Udinese: Tonello, Belotto e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi: Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Bolzano: Berzatti. Fabbri e Danti; Gamba, Ansaloni e Vergani; Steiner, Pachera, Cortino, Capaccioli e Vezzali.

Amichevoli

Edera - Grions

Domani sul campo del II Gruppo Rionale in via Pordenone, l'Edera ed il Grions, s'incontreranno in partita amichevole. Il Grions giocherà nella seguente formazione: Comar, Gabaglio e Cecutti; Fortunati, Nallato e Vicario; Iacop, Basaldella, D'Andrea, Florit e Colutti. L'incontro avrà inizio alle ore 15.

CICLISMO

Gran Premio Pordenone

Domani, organizzata dal C. C. Pordenonese, si svolgerà la prima corsa su strada della stagione. Il percorso ottimamente scelto dai dirigenti, è perfettamente adatto per far riuscire la gara combattuta ed interessante. La corsa avrà svolgimento su di un circuito di Km. 22 da ripetersi per cinque volte con un complessivo quindi di chilometri 110.

Dato l'importanza di questa gara di apertura, tutti i sodalizi hanno iscritto le squadre al completo. Vacchiani, Boemo, Gardonio, Bernava, per non nominare che i più quotati, saranno presenti in rappresentanza del C. C. Udinese, del C. C. Stefanutti, del Valvasone, del C. C. Pordenone nonchè una forte schiera di promesse in cerca di farsi luce in questo inizio di stagione.

SCHERMA

Oggi s'inizia il II° campionato provinciale
(Palestra di via dell'Ospedale)

Il II Campionato Provinciale di Scherma, organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Udine, avrà inizio oggi nel pomeriggio alle ore 15; per tale ora, tutti i concorrenti sono invitati a trovarsi nella Palestra di via dell'Ospedale a disposizione della Giuria, che è così formata:

Ten. Col. cav. Francesco Piromallo di Montebello, Presidente: Cap. Alberto Bechi, sott. ten. Alessandro Pirola, sott. ten. Filippo Piraino, sig. Danilo Della Martina, membri. Il sott. ten. Biaggini assumerà la direzione tecnica del Campionato.

Diamo l'elenco degli iscritti: ten. Giovanni Croce, maresc. Bruno Cochi, maresc. Nestore Cao, serg. magg. Luigi Todaro, serg magg. Lelio Artefice, serg. magg. Alfonso Mastropasqua, ten. Giovanni Sella, Ing. Rino Valente, Giorgio Giorgi, Felice Bissattini, dott. Fabio Morelli de Rossi, dott. Afro Jacuzzi, cap. Alberto Bechi, Danilo della Martina, cap. Ettore Checcacci, ten. Francesco Podestà, ten. Paolo Federico, sott. ten. Giampietro Carminati, serg. magg. Arturo Manfredi, cap. Giuseppe Rica, dott. Fiorentini, Zanussi.

L'ingresso alla palestra è libero.

BOCCE

La gara a coppie di Plaino

Come annunciato domani a Plaino avrà svolgimento una gara di boccie a coppie. Avranno pure svolgimento altri giuochi ed inoltre sarà inaugurato il gaglio Jetto del Dopolavoro locale. Alle ore 13.30 precise si chiuderanno le iscrizioni alla gara di bocce, alla quale è assicurato l'intervento dei migliori giuocatori della Provincia.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Pordenone

(Comunicato del 10 aprile XIII)

*Campionato di II*ª *Categoria. - Gara Casarsa-Porcia del 7 corrente.* — In possesso dei documenti ufficiali, esperite le necessarie indagini, risulta che la partita a margine è stata sospesa dall'arbitro due minuti prima del tempo regolamentare per l'improvviso sgonfiamento del pallone causato da un taglio fatto espressamente con un temperino, che l'altro pallone predisposto in campo era stato asportato in precedenza e che di conseguenza la gara non ha avuto termine regolarmente; constatato che i fatti suesposti sono stati volutamente provocati dai sostenitori del Porcia, si applica l'art. 40 del R. O. e si dà partita vinta al Casarsa per 2-0.

Punizioni. — Giocatori non espulsi dal campo: squalifica: si squalifica fino al 25 corr. il giocatore Canci Giseppe (Porcia) perchè in veste di capitano della squadra, dimostrava scarso spirito di disciplina e protestava in modo poco deferente ai richiami dell'arbitro. — Ammonizioni: si ammonisce il giocatore Del Ben Amedeo (Porcia) per condotta scorretta e Rubin Antonio (Porcia) perchè abbandonava il campo di giuoco in segno di protesta ad una decisione dell'arbitro.

Girone A: Esaurito il girone a margine, risulta vincitrice il F.G.C. Casarsa, che dovrà pertanto disputare le finali con la vincitrice del Girone B per la disputa del campionato locale.

Finale. — Domenica 14 corrente avrà luogo nel campo della prima nominata alle ore 15 il seguente incontro di finale: O.N.D. Maniago-F.G.C. Casarsa.

Campionato ragazzi. — Con lunedì 15 corrente si chiuderanno le iscrizioni al campionato a margine. Gl'interessati possono rivolgersi presso la sede del Comitato — Albergo Toffolon — lunedì stesso dalle ore 20.30 in poi.